

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 7 Novembre 2023

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

**Sommario**

Preliminari .....	3
N. 1 - DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 4 LUGLIO 2023. DETERMINAZIONI.....	11
N. 2 - COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (DELIBERAZIONI DI G.C. N. 167 DEL 20/07/2023 - N. 222 DEL 16/10/2023 - N. 225 DEL 18/10/2023 E N. 229 DEL 27/10/2023).....	35
N. 3 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N°267/2000, IN FAVORE DELLA SOCIETA' AMBIENTE 2.0 SCARL.....	36
N. 4 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 1367/2022 DEL TRIBUNALE DI TRANI.....	57
N. 5 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA NUMERO 166 DEL 2/12/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.....	58
N. 6 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 921/2023 DEL TRIBUNALE DI TRANI. ....	59
N. 7 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 1744/2022 DEL TAR PUGLIA.....	60
N. 8 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 52/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.....	61
N. 9 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 24/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.....	62

**Preliminari****Presidente Fata Vittorio**

Prendiamo posto per cortesia e procediamo all'appello, grazie.

*[il Segretario Generale, dottoressa Maria Concetta Dipace, procede all'appello]*

**Presidente Fata Vittorio**

22 presenti, la seduta è valida. Io ho un paio di raccomandazioni. Vi chiederei la cortesia, quantomeno sarebbe opportuno stare sempre tra i banchi, però capisco che ogni tanto c'è l'esigenza di doversi alzare per sgranchire un po' le gambe. Vi pregherei però, al momento del voto, perché è complicato per il Segretario che deve conteggiare i voti andarli a trovare in giro per l'aula. Quindi quando procediamo alla votazione dei punti, cortesemente fatelo dal vostro posto di appartenenza. Io vi ringrazio per la presenza, vi faccio la solita raccomandazione di stare nei tempi; so che sono in collegamento streaming Il Presidente dei Revisori e il Consiglio dei Revisori, per cui buon lavoro a tutti. Prego Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente sarò breve sulle questioni preliminari, brevissimo. Il primo punto... Porgo naturalmente i saluti alla Presidenza, ai Consiglieri rappresentanti del Comune di Bisceglie. Circa la necessità di eseguire tutti i percorsi relativi al bilancio, l'approvazione del bilancio di previsione, attraverso una metodologia che poi è stata stabilita dal Consiglio di Stato che ha applicato il Regolamento di contabilità del Comune di Bisceglie. Proprio c'è un passaggio che esplicita in modo molto chiaro la portata dal nostro Regolamento di contabilità, che chi lo ha scritto non lo ha saputo interpretare. Siccome lo abbiamo votato noi, io sono contento di averlo interpretato invece in modo preciso quando sono stato dalla parte della maggioranza come Sindaco della città di Bisceglie. E quindi voglio ricordare questo aspetto perché l'ultimo DUP che abbiamo approvato, 2024, siccome siamo ancora all'inizio, e io penso che il buon senso, io ricordo le parole di quel bilancio, il primo bilancio del 2019, quando si disse alla maggioranza dell'epoca con l'Amministrazione disse ai Consiglieri di opposizione "Andate dove volete, non c'è trippa per voi, andate dove volete". Il primo caso in Italia che addirittura il Consiglio di Stato ha bocciato, primo caso, un bilancio del Comune di Bisceglie, che è una cosa mai accaduta prima, cioè attenzione, non a Bisceglie, in Italia. È capitata qualche sentenza del TAR e poi si sono trovate le soluzioni. Ma arrivare ad estremizzare il tutto ed a perdere al Consiglio di Stato, con condanna alle spese, che io non so la Corte dei Conti come farà poi a non stabilire le responsabilità di questo accanimento terapeutico, cioè per la pervicacia di andare allo scontro frontale per sancire un principio che doveva privare i Consiglieri Comunali di diritti di esprimere delle posizioni emendative nell'ambito del Consiglio Comunale. È vero che oramai si fanno gli emendamenti e si approvano anche fuori dal Consiglio, la Segretaria me ne ha mandato copia proprio sul Consiglio di cui parleremo al punto successivo. Ma almeno nei momenti topici come quelli del bilancio, dare la parola ai Consiglieri sarebbe sempre un fatto da non portare alle estreme conseguenze come è accaduto. Quindi cosa voglio dire? Che io ci penserei un attimino, piuttosto che inficiare tutto il percorso del bilancio, lasciando aperti gli spirali ed eventuali impugnazioni, o altre questioni, perché non è che si può dire... abbiamo leso i diritti però rompete le scatole voi, che cosa succede, le regole non sono fatte per essere violate e non per essere rispettate. Cioè non date la colpa poi a chi fa rispettare le regole, perché se uno passa col rosso non si deve arrabbiare con quello della Polizia Locale che gli ha fatto la multa, se è passato col rosso, dice "Ma tu non hai multato a tutti gli altri, giusto a me". Ma non passare col rosso perché le regole vanno rispettate, e soprattutto chi deve dare il buon esempio di rispetto delle regole. Quindi io sicuramente non voglio dare responsabilità al Sindaco, che sono aspetti anche tecnici, politici più generali, però mi appello proprio all'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco, perché verifichi la possibilità di sanare questo percorso in questa fase, in qualche modo, dove non ci opporremo alle modalità, ma che

venga dato sfogo per rispettare in modo formale quello che è stato un dettato del Consiglio di Stato. Poi se si vorrà portare per esplicitare il principio del Consiglio di Stato e andavo ad esplicitare in modo regolamentare sul Regolamento di Contabilità, portiamolo e aggiustiamolo, così questo equivoco non varrà più le prossime volte e non ci sarà la stura per nessuno per dire "È inutile fare doppi passaggi e doppie sedute nel Consiglio Comunale". Quindi volevo ribadire pubblicamente in Consiglio Comunale che ho fatto questa nota rimettendo all'Amministrazione Comunale la volontà di voler sanare le questioni relative a un percorso che in quella circostanza, in attesa del Consiglio di Stato, io non dissi nulla, perché può darsi che il Consiglio di Stato desse torto, anche se l'avevamo vinto al primo grado, desse torto ai ricorrenti, cioè a me e gli altri Consiglieri Comunali dell'allora opposizione, per cui stetti zitto, l'ultima volta non stetti a dire al Presidente "Presidente, non si può fare il termine per l'emendamento e la proposta di Giunta, si deve fare una seduta ad hoc". Il Consiglio di Stato lo ha stabilito molto chiaro e netto dicendo che la volontà va formata in Consiglio Comunale con i due passaggi. Quindi non come emendamenti inviati una tantum da chi ha la volontà di farli dai singoli Consiglieri, perché viene meno la collegialità dell'Ente. Quindi è proprio riportandomi a questa vittoria di giustizia delle regole su quello che è stato un errore di carattere politico prima ancora che giuridico, io mi appello all'Amministrazione Comunale per la sanatoria di questo percorso. Poi faccio un passaggio brevissimo, un secondo, politico, per fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Segretario dell'UDC, a Natale Parisi, ho appreso oggi che è il coordinatore, gli faccio un in bocca al lupo di buon lavoro, e finalmente è passato all'opposizione. Ho atteso da tempo caro amico Natale Parisi che riprendesse le posizioni di distanza dall'Amministrazione, oggi formalmente con questa adesione e con la Segreteria dell'UDC penso che siamo ancora più vicini e possiamo dialogare dai banchi dell'opposizione meglio. Mi aspettavo di trovarla da questa parte e invece l'ho trovata dall'altra parte. Ma questo al netto dell'amicizia è un aspetto squisitamente politico, perché l'ho presa con favore quando è arrivata la notizia.

*(Sovrapposizione di voci)*

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene, va bene. Atteniamoci ai punti amministrativi ed a quelli politici.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

E va beh, ma la Segreteria di un partito di maggioranza per me è sacra ad oggi.

**Presidente Fata Vittorio**

La ringrazio Consigliere, la ringrazio. No, se no adesso apriamo il dibattito politico...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

No, un attimo facciamo tutto. Mi ha chiesto Gianni Casella la parola.

**Consigliere Giovanni Casella**

Grazie Presidente. No, no... non hai bisogno dell'avvocato, anche perché non sono Avvocato e quindi...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Questo sì. Beh approfitto e mi associo ai complimenti, ma soprattutto di buon lavoro per il Neo Commissario Cittadino di UCD, sono certo che con la sua esperienza, la sua solerzia saprà costruire un ponte per un libero confronto nei partiti del Centrodestra, qui chiaramente l'UDC ne fa integralmente parte. È una scelta politica consequenziale, visto che comunque a quanto sembra Puglia Popolare, che lui rappresenta, vaglierà l'ipotesi di ingresso nell'UDC, quindi

buon lavoro indipendentemente, è sempre una grande responsabilità e credo che questa nomina non viene data così per caso, ma viene data a un soggetto politico che ha la giusta esperienza, la giusta considerazione, la giusta conoscenza del territorio per poter far crescere poi, attraverso il confronto politico, la politica stessa. Detto questo, io vi chiedo sommamente, se in merito la sospensione del servizio della gestione dei parcheggi, ci sia stato un incontro con i Sindacati per il mantenimento dei livelli occupazionali, e se nel caso ci fosse stato, credo dovrete notificarci di questo incontro, perché così come abbiamo, ci siamo preoccupati per i dipendenti, giustamente, per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, credo che non dobbiamo fare due pesi due misure, anche quelli rappresentano delle famiglie che purtroppo con la sospensione del servizio sono ormai in bilico. Quindi se c'è stato qualche incontro, eventualmente, con i Sindacati e semmai aveste raggiunto un accordo desidereremmo quantomeno saperlo per poter eventualmente contribuire, se possibile, a far sì che queste famiglie possano trovare ristoro. Solo questo, grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie. Brevemente c'è prima Natale che voleva replicare, prego Consigliere Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

Buonasera a tutti innanzitutto, agli Assessori, al Segretario e ai Consiglieri presenti. Io vi ringrazio per questi auguri che voi mi ponete stasera. Però voglio assicurare sia Francesco ed altri amici, che Puglia Popolare ha fatto la campagna elettorale con questa maggioranza, e quindi per la caratteristica della mia persona a seguire insieme a Piero Innocenti questa corsa con l'Amministrazione, saremmo vicini fino al termine, in attesa che questo ruolo politico che non c'entra niente con questi banchi di Amministrazione, non è presente l'UDC in una competizione elettorale, per quanto riguarda la maggioranza intendo dire, l'UDC era presente in altro luogo. Quindi questi percorsi politici poi mi troverà dopo forse all'opposizione o uscirò completamente di scena, però oggi non si pone questo problema e quindi la nostra fiducia piena all'Amministrazione è senza distrazioni in nessun senso, non guardiamo, con questa Amministrazione, né a destra e né a sinistra. L'UDC all'esterno farà la sua politica e nel momento in cui ci saranno momenti di discussione o ragionamenti interni all'Amministrazione io prenderò le mie responsabilità come sono abituato a fare. Grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie. Prego... un attimo solo che ascoltiamo prima il Consigliere Torchetti.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Saluti Presidente, al Sindaco e ai Consiglieri qui presenti, ai cittadini presenti qui e quelli da remoto. Porterò un altro tema oggi, in questa fase preliminare. L'incipit di questo mio intervento è dalla domanda di una bambina, cioè da mia figlia, e la domanda è questa: "Papà, la guerra può arrivare da noi?" il tema della guerra o delle guerre è ormai sempre più presente, non solo nella nostra realtà sociale, ma anche nella nostra realtà psichica. E pertanto ho scelto di darle spazio all'interno di questo consesso, cuore pulsante del dibattito politico e democratico della nostra Bisceglie. Ho appreso, proprio in queste ore, che la rete dei diritti dei cittadini ha lanciato un comunicato e tra gli organizzatori proprio che oggi si riunirà, affinché possa dare forma a una manifestazione per il "cessate il fuoco in Palestina". Non sono qui per addentrarmi in disamine o analisi del fenomeno, però un appello alla Pace. Un richiamo a quanti hanno la possibilità di dare il proprio contributo per raggiungerla voglio farla. E voglio farla con le parole di Giovanni XXIII° all'interno dell'enciclica *Pacem in Terris*. "A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso. Il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore e nella libertà." Grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie Consigliere. Mi permetta di fare mio il suo intervento. Prego Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sarò breve perché Natale è stato chiarissimo e ci tenevo chiaramente in modo simpatico a comprendere la posizione che non era stata chiara nel comunicato. È evidente che al momento in cui l'UDC è in maggioranza, per quanto riguarda l'aspetto politico esterno o consiliare, lei è il rappresentante non può dissociare i due ruoli, come io che ho deciso di aderire ad Azione, sono scelte rispettabilissime e giustificatissime, ognuno è libero di farle all'indomani di una campagna elettorale, però io dico sempre che prevale il percorso di rispetto della volontà degli elettori. Quindi oggi, siccome l'UDC era al mio fianco durante la campagna elettorale, bene che in questo Consiglio Comunale si apprenda che l'UDC non è all'opposizione all'Amministrazione Angarano, ma col suo uomo di punta, col Segretario è in maggioranza, questo è un dato oggettivo e chiaro, ma senza polemiche, è una questione di distinguo perché io in certi pasticci non vorrei mai figurare. Ma non è il Natale Parisi che fa i pasticci, ma è simbolo di un partito che evidentemente ha fatto delle scelte ben chiare sul Territorio. Io per quanto riguarda il mio partito, cioè Azione, a cui ho deciso di aderire, o con un aspetto Consiliare o come aspetto politico non dirò che un giorno sono qui in opposizione e un altro giorno sto in maggioranza. Azione rimarrà all'opposizione di questa Amministrazione Comunale perché gli elettori poi hanno diritto di sapere chi rispetta il mandato sta da una parte e chi invece sta dall'altra parte e fa il Governo della città. La chiarezza deve essere importante, perché anche da soli si mantiene la dignità di un'Istituzione. Io mi auguro che il Sindaco sappia sempre più comprendere come sia importante che in una città ci sia anche la rarità di una persona che sa mantenere il suo impegno senza vendersi rispetto agli elettori fino all'ultimo anche con grandi sacrifici rispetto a coloro che fanno uomini o mezzi uomini e cercano di stare dalla parte sempre di chi vince. Noi sappiamo accettare le sconfitte e rimaniamo dove stiamo, all'opposizione con colore che vorranno costruire un processo nuovo, di crescita alternativo rispetto a quello che ha vinto legittimamente e democraticamente in questa città. Grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie. Prego Sindaco, chiedo scusa.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Buonasera Segretario, gli Assessori, tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza e minoranza, i Revisori che sono collegati. Allora, io cercherò di rispondere brevemente alle vostre sollecitazioni. Innanzitutto, noi anche quando la pensiamo diversamente rispettiamo le Istituzioni e ci adeguiamo, soprattutto quando si tratta di Tribunale Amministrativo Regionale o di Consiglio di Stato a quelle che sono le sentenze. Tant'è vero che questo ricorso in Consiglio di Stato era stato promosso dalla stessa Amministrazione, non certo dalle opposizioni. Quelle fatte dalle opposizioni, abbiamo... fatti dalle opposizioni, uno accolto e l'altro rigettato, ne abbiamo, proprio in ossequio a questo rispetto generale che abbiamo per... e questa leale collaborazione che abbiamo instaurato con le Istituzioni del Territorio. Quello delle minoranze che è stato accolto noi l'abbiamo rispettato sin dall'inizio, anche nella fase di riadozione degli atti, di rinnovamento degli atti, quei tre mesi in cui abbiamo lavorato tanto come Uffici Comunali, come Consiglieri, come Consiglio Comunale, come Assessori, Segretario che io ringrazio sempre per aver portato sulle spalle in quel periodo così difficile e gravoso. Sin da quella fase abbiamo rispettato quello che era il dettato della sentenza del Tribunale Amministrativo. E quindi dando non soltanto in generale a un rispetto ancor più puntuale delle prerogative dei Consiglieri Comunali, ma dando spazio soprattutto a quello che è il dibattito del Consiglio Comunale in generale come Organo Collegiale e come Istituzione, che al di là delle divisioni di vedute tra maggioranza e opposizione, deve servire, in tante occasioni, almeno questo è l'auspicio dei Tribunali, ma credo anche del Legislatore, dovrebbe servire per affermare quel dialogo e quella sintesi che tante volte, soprattutto negli anni passati, qui non si è affatto trovato; complice un clima di scontro così radicale che ovviamente ha deviato la discussione del Consiglio su tematiche e su modi e linguaggi che io ho preferito completamente dimenticare, avviando - magari - in questa Consiliatura una pagina completamente nuova. Quindi noi a quella seduta dedicata al DUP ci siamo adeguati sin dall'inizio e abbiamo ovviamente anche, così come è stato confermato poi invece dalla seconda sentenza del TAR, quella favorevole questa volta all'Amministrazione, abbiamo inaugurato anche quel percorso preliminare che

consente ai Consiglieri Comunali di preparare le osservazioni per poterle poi discutere in un Consiglio Comunale appositamente dedicato solo alle osservazioni o emendamenti.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

...è una cosa in più comunque, non è una cosa in meno. Sempre fermo restando che ovviamente nel momento di discussione del DUP è possibile emendare e modificare il Documento. Quello che abbiamo instaurato noi è una fase addirittura ulteriore, maggiormente garantista delle prerogative dei Consiglieri Comunali, anzi, forse servirebbe, o nell'intento dovrebbe servire, per agevolare i lavori del Consiglio Comunale nel momento in cui gli emendamenti sono stati già fatto depositati...

**Intervento**

*(intervento svolto lontano dal microfono)* una per discutere e l'altra per votare, questo dovrebbe dire il Consiglio di Stato, ma per un fatto migliorativo del...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Certo, ma di questo poi possiamo tranquillamente incontrarci anche come Conferenza dei Capigruppo per vedere un po' quali sono le vedute, perché poi alla fine... però l'importante è riaffermare questa leale collaborazione e questo rispetto delle Istituzioni. Sui parcheggi. Noi abbiamo incontrato ieri i Sindacati e sebbene non ci siano vedute differenti dal punto di vista tecnico-giuridico, cioè sembrerebbe non esserci una vera e propria clausola sociale, e quindi un obbligo di riutilizzo del personale; ma proprio in ottica sempre della reale collaborazione tra entità e tra Enti con i Sindacati con i quali in questi anni abbiamo raggiunto traguardi importanti, tra cui uno degli ultimi quelli della vertenza con il personale di questo Comune, riguardante il Fondo Salario Accessorio. Quindi con i Sindacati ancora una volta abbiamo trovato conveniente trovare, individuare un percorso che possa comunque, ove possibile chiaramente, salvaguardare i livelli occupazionali del servizio. Stiamo parlando di 4, 3-4 dipendenti che tra l'altro hanno un contratto di lavoro a dir poco inadeguato, forse, per quelle che sono le loro mansioni o la loro qualifica, e magari quindi sarà anche da restituire dignità ai giovani lavoratori, in tanti casi precari, e che quindi dovrebbero avere anche loro, anzi devono avere, perlomeno in questa città, devono avere i loro diritti garantiti così come avere, trovare dignità nello svolgere un lavoro. E un altro dipendente, quindi 5 in tutto, che ha invece un'altra qualifica e un'altra mansione, che ovviamente, d'accordo con i Sindacati, stiamo cercando di tutelare. Questo non deve ovviamente influire né sulle scelte, né sui tempi della Pubblica Amministrazione riguardo il modello di gestione del servizio, che come voi ormai ben sapete segue l'indirizzo in Consiglio Comunale, trasferito tra l'altro negli atti di programmazione, di una internalizzazione che quindi consentirà uno svolgimento del servizio in House, apportando un notevole vantaggio non soltanto economico, per quanto riguarda le casse comunali, ma io spero anche un vantaggio in termini di investimenti e riorganizzazione di un servizio che è fondamentale, non tanto per far cassa ad un Comune, quanto per rendere effettivi tutti quegli accorgimenti e quelle pratiche, quei veri e propri strumenti che servono ad affermare quella mobilità sostenibile che è l'obiettivo ormai di ogni Amministrazione, ma direi di più, di ogni programmazione di ciascun Ente pubblico. Ovviamente Giuseppe, la guerra, hai fatto bene a portarla in questo Consiglio Comunale, non la guerra, la riflessione sulla guerra in questo Consiglio Comunale, perché è una riflessione che soprattutto in questi giorni, il primo novembre in cui abbiamo commemorato ogni Santi, i nostri defunti e quindi i caduti di tutte le guerre ma anche in un'altra cerimonia del 4 novembre che dava un tributo importante alle nostre Forze Armate, al sacrificio di tanti uomini e donne che hanno affrontato le guerre, e ovviamente all'Unità dello Stato. È emerso ancora una consapevolezza di un'umanità che non riesce a imparare dai propri errori e quindi ricade nell'orrore delle guerre. Dobbiamo prendere atto che ancora oggi, purtroppo, i dettati della nostra Costituzione, soprattutto quelli dei principi generali, e soprattutto quelli a fondamento e tutela dei diritti dell'uomo sono ancora ben lontane dall'essersi realizzate. La nostra Costituzione, che è la più bella del mondo, aveva già previsto un apparato di regole e di norme a

garanzia dei diritti, e per questo è straordinariamente ancora moderna, però è ancora ben lungi dall'essere completamente attuata. Il nostro dovere è quello di continuare nel solco della Costituzione come Paese, ma anche come comunità a riaffermare i diritti della Giustizia, della Pace, della libertà e soprattutto della democrazia. Per fare tutto questo, però devo essere altrettanto onesto e sincero, a Bisceglie abbiamo un grande sostegno, sia come Amministrazione che soprattutto come comunità, ed è il lavoro che è svolto dalle associazioni del territorio. Un lavoro che ha fatto sì che il sostegno a chi è fragile, a chi non vede ancora realizzati i propri diritti, sia forte, sia concreto in sinergia con l'Amministrazione, ma anche con gli altri Enti del territorio. Questo serve non soltanto a gestire le tensioni sociali, ma anche e soprattutto a sensibilizzare tutti, anche chi è più in difficoltà, e quindi a maggiore rabbia, si sente maggiormente isolato, escluso o soffre una solitudine che poi si trasforma in sfiducia nelle Istituzioni, e non solo, sfiducia nel prossimo in generale. Questa forte rete riesce a gestire veramente questo sentimento e a trasformarlo invece in una forma positiva di partecipazione al bene comune, anche e soprattutto da chi è più in difficoltà. Questo è molto bello, e devo essere anche... diciamo mi dai l'occasione anche di pubblicizzare il prossimo già evento, la prossima occasione per poter stare insieme, che è quella del 12 novembre, che non è soltanto la giornata per ricordare i caduti nelle missioni di Pace internazionali, ma è anche la giornata in cui ospiteremo qui il nostro cittadino onorario Patrick Zaki, che nell'ambito di un contest artistico di Amnesty Bisceglie verrà ovviamente a portare la sua testimonianza sulla guerra, sulla tortura e quindi su quelli che sono gli strumenti di violazione dei diritti fondamentali dell'uomo a cui accennavo in precedenza. Quindi complimenti ad Amnesty...

*(applausi)*

...complimenti alla comunità di Bisceglie per essere così...

**Presidente Fata Vittorio**

Per cortesia, evitiamo gli applausi.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

...reattiva e così immediatamente sul campo per quanto riguarda la lotta all'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo. Quindi Grazie Giuseppe per il tuo intervento.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie Sindaco. Io vi chiederei la cortesia, adesso lo facciamo visto che ne abbiamo parlato prima. Mi ha chiesto il Consigliere Domenico Spina la parola e pure il collega Gianni Casella. Vi pregherei di fare gli interventi preliminari succinti come li avete fatti, però vi pregherei di darmi una mano nell'ordine del Consiglio Comunale, per cui quando diamo per ultimo la parola al Sindaco vi chiederei la cortesia di non chiedermi più la parola. Però siccome questo l'ho chiarito adesso, adesso in linea eccezionale prima Domenico Spina e poi Gianni Casella, brevemente. Grazie.

**Consigliere Domenico Spina**

Presidente, un brevissimo intervento. Preso atto che l'Amministrazione si sta interessando dei dipendenti. Due questioni brevissime volevo infatti chiedere. Se sa dire i tempi di definizione della sistemazione dei dipendenti della ditta che si occupava di parcheggi, e soprattutto, per quello che importa, che interessa ai cittadini, in che modo intendete affrontare il tema dei rimborsi o delle pendenze nei confronti di chi ha fatto degli abbonamenti che erano al di là della scadenza. Grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, intanto grazie Sindaco per la risposta in merito a questa problematica, credo che dovrebbe interessare tutti. Però una precisazione. Intanto credo che l'incontro voi lo abbiate avuto il 6 ottobre e non ieri, c'è un verbale che avete...



*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Io leggo 6 ottobre.

**Presidente Fata Vittorio**

Ci sarà un refuso... va bene.

**Consigliere Giovanni Casella**

Io leggo 6 ottobre, peraltro voi avete avuto una comunicazione, che io ho ricevuto dalla Consigliera Preziosa, che doveva essere messa per conoscenza ai Consiglieri Comunali e questa noi non l'abbiamo ricevuta. Gradirei, gradiremmo che fossimo, diciamo, così come viene richiesto, che tutto il Consiglio Comunale fosse a conoscenza di quello che avviene per le problematiche di interesse generale, un po' anche per dare a Cesare quel che è di Cesare. Poi il fatto che lo abbiate avuto il 6 ottobre e qua c'è la lettera del 13 ottobre che dice "Comunichiamo anche" l'ha avuta anche il Presidente, l'ha avuta il Sindaco, l'ha avuta il Comandante della Polizia, insomma l'hanno avuta tutti, chi non l'ha avuta è il Consiglio Comunale, però va beh, facciamo passare questa cosa, capita, può essere sfuggita questa cosa qui e quindi va bene così. Detto questo, so che a quell'incontro è stata legata anche una delibera del Consiglio Comunale di Andria, che ha proceduto a internalizzare quei dipendenti nella stessa casistica. L'augurio che ci facciamo, visto che (incomprensibile) auspicato, è che questo possa avvenire in tempi brevi e che si possa concretizzare quanto prima, indipendentemente dalle comunicazioni che vengono fatte o meno, per salvaguardare i livelli occupazionali e le famiglie della nostra città. Grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie Consigliere. La Consigliera Preziosa.

**Consigliera Giorgia Maria Preziosa**

Giusto una richiesta, una chiarificazione. La Regione Puglia ha stanziato €400.000,00 con l'approvazione dell'ultimo bilancio, che prevede che i Comuni costieri adeguino, o meglio, creino delle spiagge libere idonee ai disabili. E chiedo, se questo Comune ha partecipato al bando che le scadenze il 31 ottobre, in quanto spetta poi, ad ogni Comune che partecipa al bando, una somma di €20.000,00 per la realizzazione di strutture idonee ai disabili. So che noi abbiamo già una spiaggia per disabili, però si potrebbero migliorare le condizioni della stessa, oppure crearne un'altra anche, dato che la nostra costa è abbastanza lunga.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie. Prego l'Assessore Rigante, prego.

**Assessore Roberta Rigante**

Consigliera, veramente ammetto che in questo momento non so darle con precisione la risposta sulla partecipazione oppure no. L'abbiamo valutata, il bando però prevedeva la possibilità di partecipare anche per i Comuni che fossero già stati ammessi a quel tipo di finanziamento, ma soltanto in via residuale, cioè prima soddisfatti i Comuni che non fossero stati già destinatari e poi soltanto in via residuale per i Comuni che ne hanno già beneficiato. Preciso che il Comune di Bisceglie ha beneficiato per due volte...

**Intervento**

Quindi non avete partecipato?

**Assessore Roberta Rigante**

No, non lo so. Ora raccolgo l'informazione e ve la riporto.

**Consigliera Giorgia Maria Preziosa**

È giusto un'informazione mia personale.

**Assessore Roberta Rigante**

Purtroppo mi è sfuggito di verificare.

**Consigliera Giorgia Maria Preziosa**

Va beh personale, non si può dire personale?

**Assessore Roberta Rigante**

No, no è giustissimo. Ora verifico immediatamente.

**Consigliera Giorgia Maria Preziosa**

Voglio sapere, curiosità.

**Presidente Fata Vittorio**

Intanto devo dire al Consigliere Domenico Spina che ho preso atto di questo, ho visto nella posta, di questa PEC. Adesso ho già allertato gli uffici perché gli arrivano quattro convocazioni, quattro volte la stessa convocazione...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Intervento**

Le cose importanti non arrivano però.

**PUNTO N. 1****N. 1 - DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 4 LUGLIO 2023. DETERMINAZIONI.****Presidente Fata Vittorio**

Allora apriamo il Consiglio Comunale. Primo punto all'Ordine del Giorno: "Determinazione Consiglio Comunale numero 62 del 4 luglio 2023. Determinazioni." Allora, siccome ho ricevuto anche qua una PEC del collega Francesco Spina, riguardante le proposte del deliberato, ci tengo a precisare l'andamento di come è andata la formazione di questo fascicolo. Il Segretario correttamente mi ha consegnato il fascicolo per fare la Conferenza dei Capigruppo, completo di una proposta e dei pareri con tutti gli allegati che adesso vedete. Convocato, esaminato nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo inviato l'Ordine del Giorno. Successivamente è stato fatto rilevare che c'erano tre posizioni che, non trattandosi di ingiunzione in base a un parere ormai della giurisprudenza consolidato dovevano essere estromesse. Si è pensato di fare o un emendamento, io avevo fatto mettere nella cartellina una proposta di emendamento, che però forse quando è venuto in Commissione lo avete sfilato, non lo trovo più... va beh, lo stampiamo di nuovo. Oppure, siccome nelle prerogative del Segretario, vedete, qua il Regolamento cita due norme che sono tutte e due valide, cioè quella che prevede che gli atti del Consiglio Comunale devono essere pronti tutti l'inizio, al momento della convocazione del Consiglio Comunale, quella che prevede invece prerogative del Segretario, quella di poter depositare gli atti, gli articoli sono citati nel deliberato, di depositare gli atti fino a 24H prima. Siccome credo che si tratti di un problema più di forma che di sostanza. Noi abbiamo due strade per procedere: o procedere con la nuova proposta che correttamente il Segretario ci ha formalizzato; ovvero andare sulla vecchia proposta, che non è mai scomparsa dal cartaceo, siccome è stata rielaborata la nuova proposta sulla vecchia proposta inevitabilmente la vecchia proposta sul telematico è scomparsa; o possiamo andare ad emendare la vecchia proposta, ma nella sostanza andremo poi alla fine, qualora l'emendamento dovesse essere approvato, di fatto a votare la proposta definitiva da parte degli Uffici. Quindi credo che su questo, che è un aspetto più formale, a mio modo di vedere, che sostanziale, oltre al merito ovviamente... partire dalla prima proposta è emendarla e successivamente votare il provvedimento completo. Prego Consigliere Spina. Grazie.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì Presidente. Farò una premessa che ha un pizzico di espressione di interiorità personale, e lo faccio nei suoi riguardi in senso positivo. La libertà che ci dà quando non si hanno degli obiettivi specifici, e quindi quando non si vive di politica, ma si vive magari per la passione politica, per coltivarla, come sto vivendo io con molta serenità e devo dire con gusto questa fase della mia vita politica, personale, professionale. Quando si ha questa libertà, si ha anche quella bellezza interiore, quella libertà di poter rispettare tutti, che è un mio costume personale, ma anche quella di potere esprimere le mie considerazioni personali attraverso anche il mio atteggiamento politico nel rispetto di tutti, ma in politica c'è chi rispetti, c'è chi stimi, c'è chi ti desta simpatia e c'è chi con te ha vissuto dei momenti anche importanti di vita, per i quali rimane un legame affettivo molto forte. E lei Presidente lo sa, non è una dichiarazione d'amore, e non c'è piaggeria, perché non dobbiamo sposarci, ma lo faccio con affetto, come lo farei in altre circostanze, come l'ho fatto ad altre personalità politiche, poche sono quelli che ci... diciamo dove ci sono dei risvolti personali dell'amicizia che esula dalla politica, per cui ci può essere anche uno scontro violento politico, ma rimane l'affetto personale. E quindi lo dovevo fare come preambolo, perché io mi fido di lei Presidente, quindi oltre a esprimere questo mio sentimento di fiducia, oltre che di stima personale e di affetto, che ho sempre manifestato al di là degli scontri che nella vita politica uniscono, dividono è successo con altri amici e quindi ci sono dei rapporti personali affettivi che rimangono sopra a tutto. Però questa volta Presidente io voglio essere sereno, sereno che nonostante io debba stare tranquillo per una forma di fiducia personale, debba stare tranquillo anche per la sua forza politico-istituzionale di garantire la legalità a questo Consiglio Comunale. Lei ha fatto, all'inizio di Consiglio, tu Vittorio, hai fatto in questo Consiglio un gesto importante: hai trasmesso a tutti quanti noi l'atto del Regolamento Consiliare, lo Statuto, il TUEL, non so, la disciplina che riguarda la vita del Consiglio Comunale. Sono stato contento perché ho detto "beh questo

sarà un Consiglio dove la forma sarà molto importante oltre la sostanza politica". Devo dire che purtroppo così non è stato, ad oggi quegli atti sono serviti a delineare il campo delle cose che non si devono fare, mentre quelle cose non scritte negli atti regolamentari sono rimaste il dover essere di questa maggioranza e del Consiglio Comunale. Quello che è accaduto, che può essere liquidato anche simpaticamente, superficialmente per questi stessi gesti ci sono richieste di arresto per i Consiglieri, io li ho vissuti nella mia vita, quante indagini, ma per molto meno di queste cose, pure per una tessera sbagliata mi volevano arrestare, cioè voglio dire, processi di accusa. E si può vivere con simpatia l'approssimazione con cui, per la prima volta nella storia Amministrativa italiana, non politica, italiana, è stato fatto un emendamento, una proposta di deliberazione depositata in una stanza approvato e trasferito nelle mani del Segretario che ha provveduto a sostituire la delibera. Cioè, che stiamo a fare, si parlava della doppia seduta del DUP per il bilancio, figuriamoci per un Consiglio Comunale, cioè che stiamo fare?...

#### **Intervento**

Non si vota più l'emendamento.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non si votano più gli emendamenti, si fanno nelle segrete stanze, si fa un emendamento, si approva. Io sono stato ieri...

#### **Intervento**

Autonomia gestionale.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

... sono stato ieri molto sorpreso nel vedere questa PEC che mi è arrivata, dice: guarda, caro Consiglieri, come tutti i cari Consiglieri, abbiamo modificato la delibera. Sono andato subito sul fascicolo telematico perché almeno volevo avere contezza nel mio intervento della vecchia stesura e dalla nuova formulazione, dico almeno datemi il tempo, sparita dal fascicolo telematico. Un'altra regola fondamentale è che il fascicolo telematico viene fatto ed esiste non per fare dei trucchetti a danno dei Consiglieri o per favorire la maggioranza, ma per far risparmiare il Comune sulle copie dei documenti. Questa è la logica di tutto quello che è telematico oggi in Italia, ed anche in quello che è lo scopo delle PEC, evitare le spese dell'Ufficiale Giudiziario, del Messo Comunale, evitare le fotocopie. Io ricordo quando portavo mille pagine, insieme nella borsa mi portavo tutte le pagine, perché facevo le fotocopie e il Comune faceva, per 30 Consiglieri all'epoca, faceva mille fotocopie ciascuno. È un risparmio di spesa, però dobbiamo essere sicuri che le copie attestate dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale, che stanno scansionate sul fascicolo nostro depositato, del fascicolo comunale, siano fotocopie identiche alle fotocopie del cartaceo. È come se noi facciamo un processo in Tribunale, abbiamo il verbale ormai telematico e andiamo a scoprire che c'è un processo a latere, parallelo fatto su carte, come accadrà dopo, chiedevo i verbali di quel processo, nel punto terzo, mi dicono che non ci sono, sono verbali di riunione, ma io li leggo. Accade al Comune di Bisceglie anche questo, che c'è un doppio regime. Per cui oggi acquisendo il fascicolo d'ufficio, quello cartaceo, durante la Commissione presieduta da Giuseppe in modo mirabile e con serietà. Abbiamo riscontrato, aprendo il fascicolo, che c'era un emendamento, ma l'emendamento non porta né il mittente, né il destinatario, né il firmatario, né il proponente, né l'approvante quindi una cosa asettica e anonima. Questo emendamento dice alcune cose, ma non veniva portato sul fascicolo telematico. La proposta vecchia è sparita dal fascicolo telematico, è stata modificata, nemmeno la bontà di mettere le due insieme, perlomeno, per vedere "cos'è che hanno cambiato?" perché il diavolo sta nei dettagli, ricordate il primo Consiglio Comunale, e io l'ho detto, ve lo ricordate quando io fui messo sotto accusa, di qua, di là... "la legalità Spina, questione morale, legalità" voi sapete che da quel momento è cominciata una vera battaglia di democrazia, che porterà, ho detto prima alla collega Mastroianni, quando uscirà un Consigliere Comunale per le illegalità commesse, io mi fermerò nella mia battaglia di giustizia, te lo dico con chiarezza, perché non è che qualcuno pensa che truccando le carte modifichiamo le regole che valgono per una e non valgono per gli altri. E lo dico oggi in tempi non sospetti,

prima della votazione di questo punto, che sia chiaro, perché non ci fermiamo. Questo è come il fatto del DUP, le tempeste in un bicchier d'acqua, basta modificare 2019, un emendamento chiesto di poter intervenire, lo avreste votato contro, bocciato; vai dove vuoi. Ed è successo che siamo andati al Consiglio di Stato a vincere la causa. Allora oggi, ve lo dico per l'ennesima volta, per me le battaglie di Giustizia, soprattutto quando qualcuno se l'è vantata di farla la giustizia, brandendo il diritto comunale, ma che si è tagliato tutto, perché quando tu l'arma non la sai usare, un bisturi e ti tagli tu invece di fare.... Oggi ci troviamo in una situazione davvero seria. Allora in primo luogo come metodo, io (incomprensibile) il secondo suo percorso Presidente, cioè quello di far votare questo emendamento che verrà proposto da qualcuno, perché voglio vedere chi lo ha proposto, e la delibera da portare all'attenzione era quella originaria su cui si è sviluppato il termine dei 5 giorni, perché quell'emendamento delle 24 ore non sta scritto in nessun Regolamento Consiliare, si può fare un nuovo Ordine del Giorno urgente, ma non modificare la proposta deliberativa, che invece nel momento in cui i documenti sono portati, non possono essere modificati, ho trovato un parere addirittura nuovo allegato rispetto al vecchio, un parere del Ministero dell'Interno. Viva Dio, in quella stessa rivista, dopo quel parere ce ne è un altro dietro, però era serio, molto più importante dell'incompatibilità dei Consiglieri Comunali che hanno dei debiti, sia pure rateizzati verso il Comune. Con tanto di Giurisprudenza della Corte di Cassazione, quindi non un parere soltanto, ma c'è anche la Cassazione che lo dice, però l'altro, l'approfondita istruttoria di cui parlava questo nuovo deliberato proposto al Consiglio Comunale. L'approfondita istruttoria si è fermata a metà pagina, non è andata alla pagina dietro, con il parere del 2022, stessa rivista, stessa giurisprudenza, stessa nota, stessi caratteri. Quindi io ho visto stampata la prima, la possiamo condividere quando scatta l'incompatibilità...

#### **Intervento**

Non c'è l'aggiornamento.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma poi c'è dietro quella dell'incompatibilità dei Consiglieri che dice la legge in modo chiaro "Se un Consigliere ha un debito verso il Comune e lo rateizza, non elimina l'incompatibilità" lo dice la Corte di Cassazione, perché è quella del Giudice Ordinario, l'aggrava. Perché vuol dire che attraverso il suo percorso potrebbe andare un domani a inficiare anche quel rapporto giuridico obbligatorio, si chiama, che non si è estinto, perché continua a persistere. Il fatto che ci stia la rateizzazione, che l'abbia fatto Spina nel 2016, che l'abbia fatta sulle Case Popolari, o l'abbia fatta nei tributi di gente perché fa un concordato e dice "guardate dovete pagare in 10 rate anziché 1". La rateizzazione serve a prevenire l'azione esecutiva del creditore del Comune. Cioè non si può fare il pignoramento, ma dice il Consiglio di Stato, dice la Prefettura, il Ministro, dicono tutti "l'incompatibilità rimane, non può essere superata" d'altronde voi sapete che su queste vicende non avete chiesto il parere al Ministero dell'Interno, perché sapete di avere torto, qui la malafede, l'avete chiesta su quella nomina del Segretario del Partito Democratico quando volevate fare di lui un Assessore. Là sapevate di avere ragione e l'avete chiesto. Qua sapete di avere torto, perché qua evidentemente non volete che venga conclamata l'incompatibilità. Allora, siccome parliamo di somme non grossissime, si faceva semplicemente facendo una cosa che si è fatta, avete visto che la privacy è sparita, nell'altra delibera, di ottobre, l'ultima quando tu Vittorio leggevi i nomi con gli omissis, è arrivata a me "Francesco Spina incompatibile, rettifica Francesco Spina" invece sugli altri nomi omissis. Ma chi leggerà quelle delibere, dice "Francesco Spina perché per te c'è Francesco Spina e gli altri omissis? Sei un cittadino, un Consigliere di Serie B?" e quello che lo diceva, che ti ha accusato l'ha pure votata, ha partecipato alla discussione.

#### **Presidente Fata Vittorio**

È una scelta mia, io ho citato solo Fata, quindi Fata sta, trovi?

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io ti sto dicendo che tu rispetto alle altre delibere, nel momento in cui io ho avuto la trascrizione del verbale scritto

leggo omissis. Cioè il verbale ufficiale, e invece leggo Spina, quindi se un cittadino va a vedere “tutto Spina è” ma questo Spina, incompatibile Spina non fa niente, perché? Perché Spina può essere calunniato, può essere diffamato, può essere violata la sua privacy (incomprensibile) poi di altri. Invece siccome siamo tutti uguali, per esempio, come mai oggi io non ho avuto ancora il volume dei redditi che guadagna un Consigliere Comunale di Bisceglie, quando noi siamo obbligati a portare le nostre dichiarazioni dei redditi sul portale del Comune per obbligo di trasparenza? Dove sta scritta questa privacy che io non posso conoscere quanto guadagna un dipendente comunale di fatto. Me lo dovete spiegare. Dice: ma abbiamo tempo fino al 17 novembre, mi ha detto il Segretario, si chiude, c’è un nuovo diritto di accesso legato ai percorsi che servono ai Comuni per definire la situazione. Non la conoscevo, ma una prassi e cui mi sto attenendo. Ma il 17 novembre non è oggi, e se il 17 novembre dai redditi risulta che un Consigliere prende emolumenti superiori a quelli dell’operaio, che è un funzionario, che ha funzioni direttive, che prende i superminimi non scatta in quel caso un’idea che andrebbe quantomeno acceso riflettore, come lo si fece tranquillamente dell’Avvocato Spina al primo Consiglio Comunale? Non a cacciare nessuno, non è che... L’elettorato è sacro, ma una riflessione la vogliamo fare? È possibile che gli emendamenti si fanno fuori dal deliberato? Che le contestazioni oggi vengono risolte fuori dal Consiglio Comunale senza le memorie difensive? Chi ha detto che non c’è l’incompatibilità? Dice lo afferma di principio, chi? Il Consiglio Comunale su parere del Segretario Generale, e la motivazione per cui questo debito rateizzato, in questo caso non è l’incompatibilità di cui all’articolo 63, la motivazione me la volete spiegare? Dice: perché la delibera l’hai fatta tu a favore delle case popolari nell’anno 2016. Ma io non è che quello che tocco io è inattaccabile? Ho concesso un termine per fare una cosa, ma non ho detto che tutti i soci che godranno del beneficio sono esentati dall’incompatibilità se si candidano in Consiglio Comunale. Uno se si candida in Consiglio Comunale deve sapere, come ho fatto io, deve rinunciare a avere... Io che ho fatto? Ho preso... Non sono stato nemmeno a discutere, voi vedrete che questa cosa tra 2 – 3 anni, come tutte le altre questioni mi darà degli effetti positivi e ci guadagnerò pure, vincerò pure; ma io oggi ho rinunciato subito, quando l’avete detta la cosa, non siamo stati nemmeno a parlare, avete visto? Avete scritto R.GS, l’esecuzione, avete sbagliato a scrivere le cose, perché non esiste l’incompatibilità con un processo esecutivo, è un credito. I crediti non danno incompatibilità, né quando sono fermi né quando sono in azione. Quindi avete fatto una cavolata di cui qualcuno pagherà le conseguenze. Ma io non ho battuto ciglio. Ho detto “volete così?” rinunciamo. Adesso ci troviamo situazione identica dall’altra parte, questa volta fondata e non infondata. Che facciamo? Deliberato del Consiglio Comunale “visto che non sussiste l’incompatibilità perché hanno pagato una rata su tre” e come? Gli altri devono pagare tre rate su tre e uno ne deve pagare una su tre? Mi spiegate per quale ragione in questo caso non c’è l’incompatibilità, può darsi che io mi convinca, può darsi che ci sia qualcosa che va sopra il Ministero dell’Interno, che va sopra la Cassazione, che va sopra il Dipartimento di una funzione pubblica, però può darsi pure che io abbia ragione. Ha visto Segretario come ha ricordato, ha fatto bene in quel caso, a richiedere la revoca per conflitto d’interessi della determina con cui l’Istruttore si era liquidata una certa somma per la questione della gara dell’igiene urbana? Questi sono soldi che si risparmiano per i cittadini, si evita un danno erariale, sono cose importanti. Il Segretario ha rilevato. Questo caso è identico. C’è una incompatibilità, incompatibilità non si caccia, si contesta, si deve avere il coraggio, che paura abbiamo a contestare ai Consiglieri Comunali che non hanno pagato l’intero credito verso il Comune, il debito loro? Che paura abbiamo? Che timore a dire “guarda” che sareste in condizione di... Poi si fa una memoria, il Consiglio Comunale decide sì o no. In quel caso va bene. Perché questa prevenzione che per alcuni c’è l’immunità e per altri c’è il processo...

#### **Intervento**

Come da Regolamento.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Come da Regolamento. Come da legge. Non è che stiamo a dire: facciamo un processo inquisitorio, allontaniamolo; sto dicendo: applichiamo la legge. Ma d’altronde sto usando le parole che avete usato voi al primo Consiglio. Avete usato un’arma dell’articolo, dice “guarda lo sappiamo che non ce l’hai, ma tu ti giustificherai” e l’ho fatto, poi

giustificando nel secondo Consiglio Comunale, dopo la contestazione, si è preso atto dell'avvenuta... Potevo fare della memoria o rinunciare al credito. Ho fatto la scelta che ha messo in serena pace tutta la maggioranza, e quindi ho tagliato la testa al toro, come si suol dire. In questo caso, io al posto dei Consiglieri avrei estinto il debito, avrei pagato dice "guarda, io mi presento alla città con questa spada di Damocle addosso, devo fare il Consiglio Comunale che domani c'è qualcuno che impugna un deliberato, mi mette anche questo come vizio, perché è stata approvata una delibera di variante urbanistica con il voto decisivo di chi vive un conflitto di interessi non dichiarato per incompatibilità del Consiglio Comunale" e se uno fa un ricorso al TAR e trova un TAR che lo prende per buono e dice "quel voto è viziato, perché doveva essere incompatibile" e quindi viene meno il numero e salta il deliberato e il danno diventa enorme per il Comune di Bisceglie? Non è meglio che tutte le posizioni siano nitide e chiare dei Consiglieri Comunali? Ognuno ha fatto quello che doveva fare, ha pagato, ci sono due posizioni. E poi ce n'è un'altra, sull'ineleggibilità oggi noi andiamo a sanare il tutto senza dare atto che c'è stata una contestazione mia dell'ineleggibilità del Consigliere Di Tullio, che è assente, mi dispiace che sia assente, ma è un dato che è emerso dagli atti Consiliari. Non è bene che questa cosa venga affrontata nel Consiglio Comunale una volta per tutte? Se dovete fare anche la società in housing per quanto riguarda l'Approdi. Per tutte queste cose, non è bene che chiariamo una volta per tutte, con un parere dell'ANAC e del Ministero dell'Interno se la posizione di chi governa tutto il personale della società partecipata al 99 e 4 del Comune di Bisceglie sia un caso di ineleggibilità o meno? È una cosa scandalosa chiedere un parere preventivo o contestare questo fatto e acquisire dei pareri? No, non chiediamo il parere, perché dopo arriva la nota che dice che è incompatibile o ineleggibile. Allora non bisogna farlo per non creare disturbo nella maggioranza. Possiamo vivere il diritto alla giustizia, alla legalità di una città in funzione di quello che mi si è detto altre volte: abbiamo vinto e abbiamo il diritto di comandare, non di governare. Questo non esiste. Chi vince deve governare nel rispetto delle regole e delle prerogative delle opposizioni, che hanno il diritto di non vendersi, l'obbligo morale di non vendersi e il diritto di fare l'opposizione. Ma sono scelte, quella morale è personale, l'altra è un aspetto politico e giuridico che chi sta da una parte rimane e fa l'opposizione, quindi non vi dovete arrabbiare se qualcuno le rileva queste cose, perché fa parte delle regole del gioco. Quindi io per quello che riguarda il metodo, penso che quell'emendamento una volta letto, che io ancora non ho capito la reale portata di questa cosa, se serviva soltanto per chiarire posizioni individuali, faccio un esempio: nel caso mio sta messo il nome per una multa e io sono stato io a dire la cosa quando ho chiesto l'accertamento per gli altri, ma la multa pagata nei 30 giorni di legge quando è stata convalidata la mia delibera, non nel famoso 4 maggio, quanto era, 4 luglio?

#### **Intervento**

4 luglio, sì.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Nato il 4 luglio, là in America non so che si è fatto il 4 luglio... Il film di Tom Cruise...

#### **Presidente Fata Vittorio**

Collega se concludi per cortesia.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Chiudo subito. Ma siccome la mia convalida è avvenuta successivamente, quando la sanzione era stata pagata, il mio nome oggi là sopra, vista l'approfondita istruttoria, non avete visto che quando si è estinta io non ero convalidato e sono stato convalidato dopo quando la sanzione è estinta? Perché ci sta il mio nome in mezzo a quelli? Dice ma tu al 4 luglio... Al 4 luglio per quelli che quel giorno furono convalidati il 4 luglio, ma il 4 luglio la mia posizione non fu convalidata, perché fu rimessa a un altro Consiglio, in quel Consiglio non c'era la multa di cui si parla, ma nella delibera sta. Allora se vogliamo fare i precisini e dire tutto, gli emendamenti andavano fatti con l'approfondita istruttoria per tutti i Consiglieri Comunali, non solo per alcuni, altrimenti qualcuno può dire "mi è arrivata una richiesta verbale di precisazione" e diciamo chi sono stati e chi non sono stati i Consiglieri che hanno formulato quell'emendamento. In

ogni caso io rimango fermamente contrario a partecipare a una votazione in cui si va a fare un atto illecito. Chiaro? Non illegittimo, illecito. State favorendo la vostra maggioranza con un voto che è contrario. Per questa ragione io ho allegato nella Commissione Prima presieduta da Giuseppe poco fa, un'oretta fa, ho allegato la sentenza che nell'approfondita istruttoria è stata bypassata il parere del Ministero dell'Interno, lo distribuisco a chi lo vuole, è conclamato quello che sto dicendo, non si tratta semplicemente di un atto discrezionale, ma di una violazione grave di legge che state facendo, convalidando tutte le posizioni oggi comprese quelle per le quali sussiste una dichiarata incompatibilità, accertata incompatibilità dall'architetto Losapio con la sua nota, ed esiste un procedimento in itinere per la ineleggibilità di un Consigliere Comunale che si chiude per nota scritta dal Segretario Generale a me il 17 novembre. Per cui fino a quella data il Segretario ha detto "io non posso esprimermi, perché non ho visto ancora le dichiarazioni che non vengono date dall'Amministratore della Società Approdi". Allego questo parere.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie collega. Posso averlo?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, ma Presidente che venga... Come sta nel fascicolo l'altro allegato e citato come (incomprensibile) questo io glielo consegno perché venga... Ho fatto io l'istruttoria... L'ho inserito nell'emendamento specifico... (intervento svolto lontano dal microfono) ...

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene. Grazie. Intanto io volevo precisare una cosa, perché altrimenti rischiamo di non avere il quadro chiaro. Si tratta di proposte al Consiglio Comunale, che sono state cambiate. Sapete benissimo che chi delibera è il Consiglio. Si tratta di proposte...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Anche la documentazione, Vittorio, è stata allegata una nuova sentenza.

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, ma dico sono proposte... Questo è un altro aspetto, sto parlando delle due proposte sostituite. Sono tutti e due, per come interpreto io il Regolamento, rispettose del Regolamento. L'errore che è stato commesso dagli Uffici, non certo dall'Ufficio di Presidenza né dal Segretario è quello che la modifica è stata redatta sulla vecchia proposta, e quindi telematicamente la vecchia proposta è stata cassata. Sempre esistente nel cartaceo e mai scomparsa. Sapete bene, non lo devo dire io, lo sapete bene che il cartaceo è quello che fa fede. Detto questo, siccome nessuno vuole nascondere niente e nessuno vuole omettere niente, proprio per lasciare sereni nelle valutazioni e nelle votazioni tutto quanto, certo sarebbe stato più opportuno che gli Uffici allegassero telematicamente anche la vecchia proposta, ma di questo non possiamo incolpare né il sottoscritto, né tanto meno la Segretaria che ha istruito la pratica. Questo lo voglio dire per chiarezza, perché sembrerebbe, potrebbe apparire come se qualcuno in corsa ha voluto cambiare delle disposizioni. Noi in realtà stiamo parlando di proposte, quindi che non hanno nessun tipo di valore giuridico all'esterno, fino a quando quelle proposte non sono state approvate o bocciate dal Consiglio Comunale. Allora se noi avessimo fatto un deliberato e questo deliberato successivamente veniva modificato allora saremmo nell'ipotesi di un reato di falso. Questo però non significa che l'iter procedurale non è stato iper trasparente come noi avremmo voluto. Ma non posso dire che il Segretario avrebbe dovuto dire a chi è andato a correggere telematicamente, fanne un'altra ex novo, suppongo che l'abbia dato per scontato e invece chi l'ha fatto non si è reso conto che quel tipo di procedimento avrebbe cassato la prima cosa. Quindi se il Consiglio ritiene, in maniera più serena, di votare la prima delibera, quella presente 5 giorni prima della come si chiama, noi così come abbiamo studiato, come ho visto che è stato studiato dalla maggioranza un emendamento e posto all'attenzione... Addirittura io per eccessiva trasparenza avevo detto di inserirla nel fascicolo, in maniera tale che chi cartaceamente volesse dare una consultazione già poteva



istruirsi in anticipo rispetto al Consiglio Comunale, forse avremmo fatto bene anche a farlo mettere telematicamente, io onestamente telematicamente sono un po' negato, e lo sanno i miei Colleghi di studio quando faccio il processo telematico. Detto questo, possiamo procedere, se ritenete, nella illustrazione dell'emendamento da parte della maggioranza, magari se c'è qualche...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Del proponente.

**Presidente Fata Vittorio**

La maggioranza lo propone.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non c'è la firma.

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene lo firmeremo, non è questo il problema. Se c'è una copia che possiamo dare ai Colleghi di minoranza, così lo possono approfondire, magari prima di votarlo, in maniera tale che procediamo all'emendamento... Prego Consigliere Valente.

**Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, buonasera Sindaco, buonasera Assessori. Grazie Francesco, ti do del tu se non ti dispiace, abbiamo avuto ovviamente un percorso politico antecedente che ci ha visto anche, non in maniera diretta, ma lavorare insieme per la città. Mi fa piacere che ci fai notare che c'è stato un problema che il Presidente ci ha illustrato in maniera chiara, un errore d'ufficio che ha visto la sostituzione di una proposta di emendamento, rispetto a un'altra, ti ringrazio, perché così anche gli Uffici possono porre le attenzioni dovute, Presidente, perché quello che dice Francesco è sacrosanto, avere due proposte di deliberato ci permette anche di valutare quelli che sono i pro e i contro delle variazioni che vengono fatte. A tal proposito invece per quanto riguarda il discorso del Ministero, la nota del Ministero dell'Interno, relativamente alle posizioni di incompatibilità dei Consiglieri Comunali per debiti derivanti da sanzioni relative a violazioni del Codice della Strada, leggo in sintesi quanto dice e mi permetto poi di presentare un emendamento, se il Consiglio lo vorrà votare. "Sussiste la causa di incompatibilità del Consigliere Comunale debitore nei confronti del Comune, per sanzioni relative a violazione del Codice della Strada iscritte al ruolo e non pagate; purché il Consigliere sia stato legalmente messo in mora e ciò gli sia stato formalmente richiesto il pagamento di sanzioni contestate." Per quanto riguarda la posizione, mi permettono i Consiglieri, scusate, faccio i nomi, di: Bianco, Pedone e Mastrototaro, il verbale per violazione non è una formale messa in mora del Consigliere, pertanto ipotizzo che gli stessi siano Consiglieri validamente eletti e quindi compatibili con la carica che hanno ricevuto dal popolo. Mi permetto un attimo, ma lo faccio con Francesco in maniera veramente anche logica per quello che mi riguarda, non sono un Avvocato. Relativamente alla posizione di Di Tullio e Innocenti – a cui faccio un in bocca al lupo per la pronta guarigione, in quanto il Consigliere oggi non è presente perché ha subito un'operazione – il rapporto di rateizzazione derivante dal debito che la 167 ha maturato nei confronti dei proprietari dei suoli a seguito di un percorso giuridico che ha visto i suoli legittimamente, i proprietari dei suoli legittimamente vincitori e quindi un incremento del costo dei suoli. Non è stato fatto, penso, prontamente a favore di un Consigliere piuttosto che... È stato proposto per tutti i cittadini assegnatari degli immobili 167. Quindi non è una cosa ad personam. Nelle note che ci manda invece il dirigente Losapio in data 14/9/2023 l'unico rapporto finanziario con il quale, ripartizione da parte del Consigliere Comunale Di Tullio e Innocenti è quello relativo al pagamento dei conguagli dei suoi da 167 a oggi regolarmente assolti. Questo ci diceva il Dirigente il 14 settembre. Il 19 settembre, lo stesso dirigente, ci diceva "la rateizzazione è stata approvata con delibera di Giunta Municipale 52/2016 di cui Francesco conosce benissimo, perché allora era il Sindaco, quindi permettimi Francesco, con la massima tranquillità, mi sarei

preoccupato allora soprattutto della posizione del Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Edmondo Valente**

Era una cooperativa...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non potevo prevedere questa *(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Edmondo Valente**

Mi sa che era già socio di una cooperativa, Francesco.

**Presidente Fata Vittorio**

Va beh, cortesemente, anche perché è assente il Consigliere, evitiamo considerazioni.

**Consigliere Edmondo Valente**

Presidente è un mero dialogare anche con il Consigliere Spina in merito. La richiesta delle rate è annuale e pertanto trovasi loro naturale scadenza il 31 dicembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2022 i versamenti dovuti dai precedenti Consiglieri risultano regolari, versati entro il 31 dicembre. Poi successivamente, 17 ottobre i Consiglieri saldano anche la rata scadente il 31/12/2023. Queste sono le note del Dirigente Losapio. A latere di questo propongo, le do copia di un emendamento su cui stavamo lavorando, giustamente...

**Intervento**

Volevo capire, questa spiegazione dell'Ufficio Tecnico a che cosa porta?

**Consigliere Edmondo Valente**

Porta che i Consiglieri hanno pagato normalmente la loro posizione...

**Intervento**

Un debito rateizzato.

**Consigliere Edmondo Valente**

... La loro posizione debitoria, ma non è una posizione che sta...

**Presidente Fata Vittorio**

Non è una forma di messa in mora o ingiunzione, è un'interpretazione che è diversa da quella del collega Spina. Questo è quanto...

**Consigliere Edmondo Valente**

Questo è quanto, presento un attimo l'emendamento.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non intervengo più, perché voglio concludere... Se hai finito, perdonami...

**Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Francesco, ho presentato l'emendamento al Presidente che lo può leggere all'aula Consiliare.

**Presidente Fata Vittorio**

L'emendamento che sta nella cartellina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Che stava nella cartellina, l'ha presentato lui.

**Consigliere Edmondo Valente**

Sì.

*(Sovrapposizione di voci)*

**Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Presidente, grazie Consiglieri.

**Presidente Fata Vittorio**

Una replica breve, perché sa che io non gradisco questo dibattito.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

È un momento di confronto, è un aspetto più giuridico che politico. Siccome ha letto il parere di Losapio, mi permetto, che ha detto che ha pagato e che è creditore, situazione identica. Case Comunali, situazione identica, Ministero dell'Interno che ne capisce un po' più di me, di te, di Giacomo insomma... Ma capisce non che sia più intelligente, è l'organo che sta lì per governare, anche il Consiglio di Stato può sbagliare, ma decide. Io lo leggo perché così capite di che stiamo parlando, perché altrimenti non è chiaro, no? Allora "Sul punto la giurisprudenza – situazione identica, non parliamo di fatti diversi, situazione la chiamiamo Innocenti/Di Tullio di oggi, non l'ineleggibilità Di Tullio, questa incompatibilità per il credito rateizzato. – la giurisprudenza ha evidenziato che la dilazione non è idonea a far venire meno il requisito dell'esigibilità del debito, come contemplato dall'articolo 63, comma 1 numero 6 TUEL, ai fini della configurabilità della causa di incompatibilità con la carica di Consigliere Comunale. Attenendo la rateizzazione al mero profilo della modalità di versamento e del relativo importo, senza incidenza alcuna. Per contro, sull'attualità dell'obbligatorietà del pagamento e quindi sulla correlata e immediata azionabilità della presa creditoria vantata dal Comune. Corte di Cassazione 22 ottobre 2014 numero 1467" l'ultimo grado di giudizio, dove non possiamo più parlare, Giudici di legittimità. "In caso di concessione della rateizzazione è solo il pagamento dell'ultima rata del piano a estinguere il debito, dunque a far cessare il conflitto di interesse derivante dalla contestuale posizione di amministratore dell'Ente e debitore dello stesso." Chiaro e tondo, lo dice la Corte di Cassazione, se no io non stavo qui a perdere tempo e a fare brutte figure per dei Colleghi Consiglieri Comunali. Cioè la cosa è evidente ed è chiara, lo dice il parere del Ministero dell'Interno che si richiama a tutti i pareri precedenti. D'altronde c'è la situazione identica per il Comune di Bisceglie, lo sapete, la Segretaria ha chiesto il parere preventivo per il Segretario del PD per il suo Assessorato.

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene, grazie.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No?

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non è stato chiesto il parere dal...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ah, no, chiedo scusa Segretario, chiedo scusa. L'attuale, la Segretaria di prima forse?

**Presidente Fata Vittorio**

Non è dall'Ufficio di Segreteria che è stata chiesta.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Va bene, perdonatemi. Però c'è un parere, scusate, ma c'è un parere, ero convinto che...

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie collega.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Però io ho voluto metterla allegata questa, perché rimanga agli atti. Voi sapete di votare una cosa, al di là delle parole, che è contro legge, punto. E non ci perdereste niente a sanare, si tratta di una fesseria.

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, il problema... Adesso ascolto il Consigliere Casella, così eventualmente se mi è concesso potrò dire come la penso io.

**Consigliere Giovanni Casella**

Grazie Presidente. Io non vorrei ritornare a quel famoso Consiglio Comunale quando sommessamente mi permisi di dire che stavamo aprendo un inutile vaso di pandora, che avrebbe portato dispersione di tempo, discorsi lunghi, giurisprudenza acclarata, quando credo che dovremmo affrontare problemi più seri rispetto a queste, io le definisco, consentitemi il termine: sciocchezze. Però le sciocchezze sono state sollevate da chi dapprima ha voluto che questa sciocchezza diventasse un caso. Ma quello che valeva in quella delibera di Consiglio Comunale del 4 luglio, valeva anche nel 2018, come poteva valere nel 2013 e così via. Di fatto siamo ancora a novembre e stiamo ancora discutendo di una questione che per quanto mi riguarda, visto che è stato presentato un emendamento, la Consiglieria Bianco, il Consigliere Pedone e la Consiglieria Mastrototaro non erano incompatibili, fu sollevata una causa di incompatibilità che lo stesso Ministero dell'Interno, su cui voi oggi state facendo un emendamento, dichiara di non procedere alla contestazione di incompatibilità, e quindi in questo caso io pur non avendo sollevato questa causa di incompatibilità, chiedo scusa ai Consiglieri Comunali il cui nome è stato riportato sui giornali e oggi viene riportato nella massima assise a modi, non voglio usare un termine...

**Intervento**

Quindi anche verso di me chiedi scusa per quello che è uscito.

**Consigliere Giovanni Casella**

Certo! Fammi finire, aspetta, però non mi anticipare, mi toglie il gusto di dire... Calma. Perché quando si sollevano delle cause di incompatibilità che non esistono, come per esempio, ripeto, per la Consiglieria Bianco, per la Consiglieria

Mastrototaro, come per il Consigliere Pedone per multe, cui Ministero dell'Interno, e oggi voi avete presentato un emendamento sulla base di un parere del Ministero dell'Interno, perché quando è stata sollevata la contestazione non avete fatto le ricerche opportune e evitavate di far fare brutte figure, che poi brutte figure non sono, ai Consiglieri Comunali che non erano incompatibili? Perché non l'avete fatto? E oggi venite a presentare l'emendamento? Quindi io mi sento come Istituzione, vi chiedo scusa, pur non avendo sollevato io il caso di incompatibilità, ma chi doveva accertare non l'ha fatto, perché poi vi siete resi conto che questa cosa era una cavolata, tant'è vero che andate a fare un emendamento, che io voterò l'emendamento, però il principio regolamentare di rispetto delle Istituzioni che noi rappresentiamo, seppur minimamente, perché veniamo considerati... Va bene... Vale per tutti, non deve valere per uno e quindi per il Consigliere Spina e deve valere per Gianni Casella, così non faccio altri nomi. Non bisogna fare due pesi e due misure. Se c'è un parere del Ministero dell'Interno che prevede la non compatibilità dei Consiglieri menzionati e poi c'è un altro parere del Consigliere del Ministero dell'Interno che prevede, per la stessa fattispecie, identica, precisa, una incompatibilità è il Consiglio Comunale che vota eh? Non è colui che esprime un parere, sulla base di un parere, ma chi si assume le responsabilità di votare le cause di incompatibilità siamo noi, così come stiamo votando adesso l'esclusione del caso di incompatibilità di tre Consiglieri Comunali. Quindi in linea di principio di rispetto regolamentare noi dovremmo tutti attuare quello che stiamo praticamente predisponendo, cioè se vale per gli uni vale per gli altri, altrimenti salta il principio di rispetto della democrazia, rispetto delle istituzioni, e qui non so come ce ne potremmo uscire. Non entro nel merito delle cause di ineleggibilità, perché credo che sia una procedura che verrà avviata, così come richiesto dal Consigliere Spina e vedremo che cosa accade. Ma questo vale per tutti, non soltanto per i Consiglieri assenti o per chi ha proceduto a una forma di indebitamento che è consentita per non esecutiva, ma non è consentita per ricoprire il ruolo di Consigliere Comunale. Ecco allora io quello che vi chiedo è: per evitare di continuare a far ridere i polli, evitiamo che questo si vada a consolidare in un rapporto anche antipatico di andare a fare ricorsi, contro riscorsi. Quello che dice Spina non è sbagliato, perché oggi noi ci troviamo a dover semplicemente dire sì a un'incompatibilità o no a un'incompatibilità, ma quello che noi dovremmo fare come Consiglio Comunale per le problematiche e soprattutto ciò che interessa alla città, anche da un punto di vista, l'ha detto lui, dal punto di vista urbanistico, da un punto di vista sociale, da un punto di vista economico, da un punto di vista sociale, da un punto di vista economico, da un punto di vista di investimento strutturale, un voto di un Consigliere Comunale che potrebbe essere determinante, ma nella fattispecie incompatibile e il Consiglio Comunale l'ha reso compatibile potrebbe dare piglio all'altra parte o alle parti di impugnare quella delibera e annullarla. Noi possiamo correre questo rischio assumendoci questa responsabilità? Allora perché non si può sanare questa situazione, io non capisco perché non si può sanare. L'incompatibilità, così prevede il Regolamento, a seguito di contestazione, così come ha fatto il Consigliere Spina o come hanno fatto gli altri Consiglieri che hanno preso e ne hanno pagato regolarmente il debito così previsto e hanno eliminato l'incompatibilità, io non vedo qual è il problema di creare un altro problema. Se esiste questo parere del Ministero dell'Interno, rispettiamo, i Consiglieri comunali devono purtroppo soccombere al rispetto del pagamento a cui loro hanno aderito, seppur rateizzando, e si chiude la faccenda. Si apre la contestazione, si paga così come è stato fatto e buonanotte ai suonatori. E così sappiamo che il Consiglio Comunale è legittimamente costituito, perché diversamente il Consiglio Comunale potrebbe, uso il condizionale, essere illegittimamente costituito. Cioè non credo di dire fandonie o cavolate, sto facendo un discorso anche di buonsenso oltre che di logica istituzionale. Senza attaccare nessuno, anzi siamo tutti amici, io voglio bene a tutti, pace in terra agli uomini di buona volontà, io non ce l'ho con nessuno, né tanto meno sto prendendo posizioni di parte. Però nel rispetto delle Istituzioni e del ruolo che ricopro, mi sembra ovvio che ciò che voi state facendo, che noi stiamo facendo, io approverò quell'emendamento per il parere del Ministero dell'Interno che vale per i tre Consiglieri e che vale per gli altri, perché non dobbiamo dire sì a (incomprensibile) cioè tra le due l'una, ditemelo voi, se sto dicendo una cavolata ditemelo. Allora io, Presidente, chiederei sì di porre in votazione l'emendamento, così si sistema quella situazione che ha causato degli Uffici, aggiungete il subemendamento del Consigliere Spina che inserisce l'altro parere, dopodiché se così è si apre la contestazione, i Consiglieri Comunali purtroppo devono, ripeto, soccombere simpaticamente alla situazione del pagamento del debito, e al successivo Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale verrà votato all'unanimità per la piena legittimità dell'azione amministrativa. Punto, basta, non è che dobbiamo stare

a ripetere le cose, madonna, ma tu, perché tu così non hai fatto, perché tu non hai comprato, perché tu così... Semplice. Questa è la proposta che viene fatta dal Consigliere nel modo giusto. Se la volete accogliere è bene, diversamente se non accogliete, consentitemi, non posso votare, non possiamo votare questo punto perché c'è una forzatura di carattere politico, a quel punto noi usciamo dall'aula e voi vi assumete le responsabilità, che possono essere giuste, ma possono essere anche sbagliate. Okay? Grazie a tutti e buon proseguimento.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Posso leggere il subemendamento Presidente?

**Presidente Fata Vittorio**

Procediamo per ordine, dopo lo leggiamo il subemendamento. Noi procediamo per ordine, c'è un emendamento proposto dalla maggioranza, che lo votiamo e dopo ci sarà il suo...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, non può essere... Deve essere fatto prima il sub...

**Presidente Fata Vittorio**

No, per ordine, questo è quello...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Prima il subemendamento viene votato, per Regolamento. Quando viene proposto un subemendamento... Prendete il Regolamento, un minuto soltanto, il Regolamento Consiliare è prevista la dicitura.

**Presidente Fata Vittorio**

Cioè, in che consiste?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

È subemendamento a quello, glielo devo leggere, è la continuazione...

**Presidente Fata Vittorio**

Allora, mi dà la cortesia, prima che io decida chi mettere in votazione di sapere che cosa lei vuole mettere come subemendamento?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, il subemendamento a quello mio, non passa dal suo vaglio, mi consenta.

**Presidente Fata Vittorio**

No, no io non riesco a capire su che cosa...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Devo inserire, chiedo scusa, posso illustrare?

**Presidente Fata Vittorio**

È certo, glielo sto chiedendo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non ho chiesto un secondo emendamento, chiedo scusa Presidente, per il suo tramite mi rivolgo al Segretario per

l'applicazione della norma sul Regolamento del Consiglio Comunale. Sto proponendo un subemendamento all'emendamento proposto dalla maggioranza, citando il parere del Ministero dell'Interno, così come è citato in quel parere, identico. Bisogna avere il coraggio di fare un abuso dei propri poteri, dicendo che quel parere è buono e il parere dell'anno dopo allegato nella stessa rilegatura non è buono.

**Presidente Fata Vittorio**

Ho capito, perfetto. Io l'unica cosa che io sommessamente rilevo, se mi è consentito, ma resta un mio parere, una mia interpretazione legale, è che quello che lei ha riportato, che poi scaturisce una sentenza di Cassazione nasce da un procedimento di ingiunzione, se non ricordo male, addirittura da un abuso edilizio e quindi c'è un procedimento di ingiunzione. Non credo che la fattispecie...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

C'è una rateizzazione...

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, ma perché c'è un'ingiunzione e poi c'è un accordo tra l'Ente che ha ingiunto e la...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente...

**Presidente Fata Vittorio**

Posso dare il mio parere da Avvocato? Pure io le cause le faccio, le vinco e lo perdo, però...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*  
*(Sovrapposizione di voci)*

**Presidente Fata Vittorio**

Non ho problemi...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, io preferirei che il suo giudizio lo esprimesse dopo che ho letto il subemendamento.

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, sì un attimo solo, adesso sentiamo gli interventi di tutti. C'è qualcuno che deve intervenire se no facciamo concludere al Sindaco, prima di procedere alle votazioni. Il dottor Pedone, l'Avvocato Pedone, il collega.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, un attimo, chiudiamo gli interventi e poi procediamo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Eh, siccome ha detto... Io concludo l'intervento, ma dopo la lettura del subemendamento...

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, sentiamo l'intervento dell'Avvocato Pedone.

**Consigliere Pierpaolo Pedone**

Semplicemente per dire che siccome l'emendamento riguarda principalmente la mia persona, io oltre che (incomprensibile, perché lontano dal microfono) dai Consiglieri, io non prenderò parte alla votazione dell'emendamento, perché come ho detto l'altra volta, non intendo in alcun modo sanare eventuali lesioni dei miei diritti perpetrati dai Consiglieri di opposizione. Ringrazio il Consigliere Casella per la solidarietà, però purtroppo non proveniva da lei l'eccezione di incompatibilità, quindi mi dispiace di non... E per quanto riguarda il metodo, mi permetto di dire, l'Avvocato Spina è cultore della materia, anche se attualmente soffre di eccessivo vittimismo dopo che da maggio, eccessivo protagonismo, dopo che da maggio ha perso le votazioni. Che nel caso Di Tullio e Innocenti, diciamo, io valuterei anche la natura privatistica del rapporto, non è una rateizzazione che rinvia da una normativa, ma è una rateizzazione che rinvia da un accordo contrattuale con il Comune. Quindi ci deve essere anche l'accordo da entrambe le parti per poter modificare un accordo privatistico preso. Quindi penso che la semplice rinuncia da parte dei due soggetti non sia sufficiente a completare l'iter. Però è un mio parere. (intervento svolto lontano dal microfono) ...

**Presidente Fata Vittorio**

No, io dico che porrei il problema da un punto di vista legale, da dove parte, se dall'ingiunzione o no. Allora, io mi sono andato a vedere il Regolamento, Francesco, che ho letto, e chiaramente il sotto emendamento... Sì, escono i Consiglieri. Il sotto emendamento è una modifica all'emendamento, quindi dovremmo votare prima l'eventuale modifica e poi se viene approvata la modifica all'emendamento votare l'emendamento modificato. Questa è la procedura, è corretto?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Prima il subemendamento.

**Presidente Fata Vittorio**

Certo, che è una modifica all'emendamento. Perfetto. Io non so se il Sindaco mi ha chiesto la parola o rinuncia? Abbiamo concluso gli interventi?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io devo fare il sub... Se leggo il subemendamento l'intervento è concluso, il Sindaco... Poi facciamo le dichiarazioni di voto... (sovrapposizioni di voci) ...

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene. Allora il subemendamento. Cioè, per chiarezza, ai Colleghi Consiglieri. C'è un emendamento proposto dalla maggioranza, che deve andare in votazione. Il collega Avvocato Spina propone un sotto emendamento che non è altro che una modifica a questo emendamento proposto dalla maggioranza. Quindi noi voteremo l'eventuale modifica proposta dal Consigliere Spina, se viene bocciata procederemo alla votazione dell'emendamento della maggioranza. Se viene invece approvato il sotto emendamento procederemo alla votazione dell'emendamento così come modificato dal sotto emendamento. Spero di essere stato chiaro, malgrado il gioco di parole. Prego Avvocato Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Leggo, anche perché, Presidente, lo dico, se dovesse qualcuno fare ricorso, un'azione popolare, io come Consigliere o un altro, nel momento in cui viene notificato il ricorso non è previsto nel Testo Unico, è un'anomalia, la possibilità di rimuovere l'incompatibilità. Cioè l'assurdità è che se uno fa il ricorso dal giorno dopo ti rimetti... Non c'è più la rimozione dell'incompatibilità. Mentre oggi di fronte alla contestazione ci sarebbe la rimozione pagando il migliaio di euro e uno sana, non è una somma che sai ti mette in difficoltà la famiglia, è una cosa giusta e sacrosanta che si



pretende a tutti. Comunque io chiedo che dopo le virgolette, subito dopo, si inserisca anche il subemendamento a questo, se si approva questo qui, dove sta scritto, puntualizzato che il Ministero dell'Interno con parere del 3 maggio 2022, conforme alla Corte di Cassazione 22 ottobre 2014 n. 1467 ha stabilito che l'incompatibilità per i debiti rateizzati si estinguono soltanto con il pagamento dell'ultimo rateo, dell'ultima rata, delibera, ciò premesso... E poi nel deliberato: di contestare l'incompatibilità ai Consiglieri Di Tullio e Innocenti, che risultano oggi debitori, diciamo, nel deliberato. Però voglio inserire la motivazione per dare completezza, se no, anche per salvaguardare la maggioranza, dice: com'è avete visto quel parere? È lo stesso, vedete? La stessa carta, la stessa rivista, è uguale, identico. Io quantomeno dico tenetelo presente, ma non vi dico di votare per l'estromissione, la contestazione, poi l'andiamo ad approfondire, Vittorio, cioè io una volta che c'è una memoria, c'è una cosa...

**Presidente Fata Vittorio**

Io cerco solo di chiarezza, in maniera tale che i Consiglieri possono votare. Per essere fedele a quello che lei ha detto, basterebbe aggiungere debiti derivanti da ingiunzione.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, ma non lo dice la Corte di Cassazione, lo stai aggiungendo tu. Io mi rimetto al dettato alla Cassazione. La Cassazione non ha...

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, ma la Cassazione arriva a seguito di un processo. Il processo nasce da un'ingiunzione...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma nasce sull'incompatibilità contestata di uno che doveva pagare €10.000,00 e stava pagando €1.000,00 al mese. Cioè è una rateizzazione. Poi se ci sono rate e rate, ci sono crediti e crediti, ci sono Consiglieri e Consiglieri, però ti posso dire una cosa? È una valutazione. Io la pongo.

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene. Se non ci sono altri interventi, faccio concludere al Sindaco, grazie.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto vorrei che fosse ancora una volta chiaro, semmai ce ne fosse bisogno di specificarlo nuovamente anche nel corso di questo Consiglio Comunale, il fatto che tutto si può dire sulla capacità di raggiungere gli obiettivi, la critica politica, anche la suggestione o addirittura la bocciatura solenne sull'azione amministrativa di questa Amministrazione, tranne il fatto che non ci sia un assoluto quasi religioso rispetto, quasi sacrale rispetto delle regole di gioco e ovviamente delle normative e dei regolamenti che sono alla base di una buona amministrazione. E l'abbiamo dimostrato nel corso di questi anni in tante cause che abbiamo vinto, in tanti procedimenti che sono andati a buon fine. L'abbiamo dimostrato quando, come nel caso che abbiamo discusso durante i preliminari, anche il rispetto di una sentenza di un Tribunale Amministratore Regionale comporta dei sacrifici. Questa Amministrazione si adegua e riesce, ovviamente, a ristabilire il corretto susseguirsi degli atti amministrativi cronologico ma anche logico, dando non soltanto una rinnovazione degli atti, ma dando ancora una volta peso al modo in cui vengono rinnovati, cioè in maniera trasparente, chiara, in una discussione pubblica. A quei tempi era anche abbastanza difficile discutere, io vi ricordo Consigli interminabili. Ancora una volta noi qui dobbiamo evitare di fare, come diceva il Consigliere Casella, ma dal punto di vista opposto del Consigliere Casella, dobbiamo evitare di fare due pesi e due misure. E noi siamo qui ancora una volta per garantire la legittimità non soltanto del Consiglio Comunale ma anche delle prerogative dei Consiglieri Comunali che sono stati eletti, quindi il fatto di non dover neanche rischiare di fare due pesi e due misure deriva anche da un dovere morale che abbiamo per coloro che sono stati legittimamente, democraticamente designati dalla cittadinanza a ricoprire questo ruolo. Per questo tanta

attenzione su questo tema. Il fatto che nel primo Consiglio Comunale sia stato sollevato un caso e gli altri no, non è certo perché si voleva penalizzare il Consigliere Spina o agevolare qualcun altro, assolutamente, cancelliamola questa idea, questa visione complottistica che fa del vittimismo un metodo quasi del fare la politica, non è assolutamente così. Quella questione è stata sollevata perché gli organi tecnici hanno sollevato il dubbio e il Consiglio Comunale si è adeguato. Proprio nell'ottica di garantismo estremo si è concesso al Consigliere Spina di rimuovere quell'ostacolo o di dimostrare che quello non fosse un ostacolo, perché questa disciplina questo afferma, non prende posizione sulla legittimità degli atti, sulla... Dice: se c'è un possibile conflitto di interesse o incompatibilità si dà la possibilità al Consigliere Comunale di o dimostrare che non è affatto così, quindi il Consiglio Comunale ha preso un abbaglio, oppure di rimuovere quella causa ostativa e quindi di dimostrare che il Consiglio Comunale non ha preso un abbaglio, non ha voluto penalizzare nessuno, ma anzi ha ristabilito la corretta dialettica del Consiglio Comunale e legittimamente e democraticamente è uscita fuori dalle urne. È questa la cornice in cui oggi ci troviamo a dibattere. Quindi io sono d'accordo che noi dobbiamo trovare la maniera di essere più attenti possibili, il più attenti possibili significa fare riferimento agli organi tecnici, soprattutto, poi il dibattito politico è quello che deve arrivare a una conclusione e stabilire se aprire o meno una procedura, però gli organi tecnici, diciamo, devono dare la direzione da percorrere. In questo caso l'articolo 63 penso che sia anche abbastanza chiaro perché è stato esplicitato, tra l'altro, dal Segretario all'interno dell'emendamento sul quale chiederemo il parere al Segretario Generale. Ovverosia che quando si tratta di un debito certo liquido ed esigibile, la norma mette una virgola e dopo il lungo inciso della virgola che si chiude afferma che quel debito certo, liquido ed esigibile deve essere seguito da una messa in mora legale, perché se no altrimenti, che cosa vuol dire la norma? Dicono i tecnici, almeno così penso che abbiamo capito tutti quanti noi ormai per esperienza, altrimenti non basta che ci sia un debito, ma che quel debito sia certo liquido ed esigibile e che ci sia stata una messa in mora. Perché Gianni mi fa un po' strano che tu vuoi votare l'emendamento, di questo io ti ringrazio, però ci dici che non è consequenziale poi la scelta di confermare anche gli altri due casi, quello Di Tullio e di Innocenti. Perché, Gianni, l'emendamento che tu dici di votare corrisponde...

**Consigliere Giovanni Casella**

No, non ho detto questo.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Non hai detto che votavi l'emendamento?

**Consigliere Giovanni Casella**

No, no, no.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Allora ho capito male.

**Consigliere Giovanni Casella**

No, ho detto che deve essere consequenziale e deve essere pari nel rapporto...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

I due pareri dovranno essere applicati.

**Consigliere Giovanni Casella**

Certo, se vale per uno vale per l'altro, non ho detto che... Però se...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Quindi se vale per un verbale, che è una forma di debito, che però non si è trasformato in ingiunzione perché non è

stato notificato ex articolo 46 del D.P.R. X, Y lo stesso deve valere per un debito che non ha ricevuto una legale messa in mora.

**Consigliere Giovanni Casella**

Angelantonio io ho fatto un intervento sul parere del Ministero dell'Interno eh?! Parere del Ministero dell'Interno.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Quindi, ma il Ministero dell'Interno, io l'ho letto velocemente, fa riferimento a un debito...

*(Sovrapposizione di voci)*

**Presidente Fata Vittorio**

Possiamo evitare il dibattito cortesemente. Grazie.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Che c'è stata un'ingiunzione e quindi è diventato un debito che ha previsto una legale messa in mora. Allora, un debito, tra l'altro, che sicuramente è certo, perché è stato sottoscritto dalle parti, ma non si può magari definire neanche liquido inesigibile perché la scadenza è l'anno prossimo, quindi non capisco veramente la piccola forzatura che dovrebbe fare il Consiglio Comunale nel dover oggi confermare una causa di incompatibilità per una fattispecie che davvero sembrerebbe non rientrare in quella prevista dalla norma. Allora nel dubbio io credo che dobbiamo essere responsabili e dover garantire ovviamente la presenza in Consiglio Comunale di coloro che hanno avuto una democratica rappresentatività in questo Consesso. Anzi, a maggior ragione dopo che riconosciamo con quell'emendamento che un verbale non equivale ovviamente a una delle fattispecie che è prevista da quella norma, perché non c'è la notifica ex articolo 46 D.P.R. 602 a cui fa riferimento la norma. Allora, se vale per il verbale, a maggior ragione vale per un debito che forse è certo ma non è neanche liquido ed esigibile, e soprattutto non ha avuto una legale...

*(Sovrapposizione di voci)*

**Presidente Fata Vittorio**

Allora, evitiamo il dibattito? Voi avete espresso la vostra opinione? Adesso la sta esprimendo il Sindaco. Rispetto.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Questo, che il Consiglio Comunale per esperienza...

**Presidente Fata Vittorio**

... Nella dichiarazione di voto...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

... Evinco dalla norma. Se questo noi stiamo ribadendo attraverso un emendamento che sancisce questo principio, sia per chi ha ricevuto il verbale, sia per chi si trova in una condizione debitoria verso l'Ente, io non ci trovo niente che non sia consequenziale e assolutamente legittimo dal punto di vista sia della discussione in Consiglio Comunale, sia dalla votazione del Consiglio Comunale. Anzi ben venga la disponibilità dei Consiglieri Comunali a non partecipare al voto, dando dimostrazione di grande senso di responsabilità nonostante obiettivamente non ci siano, così come sembra, condizioni di incompatibilità o conflitto d'interesse. A maggior ragione dobbiamo chiedere scusa a chi è stato invece additato su un articolo di giornale come in una condizione che ovviamente non rispecchia neanche la realtà dei fatti, né quella giuridica e né ovviamente quella tecnica.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Grazie.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Quindi da questo punto di vista io credo che noi legittimamente possiamo votare favorevolmente l'emendamento, voteremo anche sul subemendamento, ma io non lo ritengo veramente corretto nei confronti di questo tipo di ragionamento, che è sì garantista, ma garantista perché supportato ovviamente da un parere tecnico, che adesso chiederemo al Segretario Generale. Soprattutto cerca di legittimare il voto popolare e quindi la presenza in Consiglio Comunale di coloro che sono stati eletti. Questo ovviamente senza fare due pesi e due misure, anzi chiarendo, attraverso questi Consigli Comunali che abbiamo celebrato dal primo a quello in cui abbiamo chiuso o forse neanche aperto in maniera la procedura verso il Consigliere Spina, ovviamente dimostrando il grande non soltanto senso di responsabilità del Consiglio Comunale, ma anche la buona fede dei Consiglieri Comunali nell'affrontare questo dibattito e queste votazioni. Così come abbiamo confermato il Consigliere Spina oggi dovremmo confermare, credo, anche tutti gli altri, perché come sta dimostrando questa discussione non c'è una condizione serena, chiara, lampante e inequivocabile di incompatibilità o conflitto d'interesse. In questo caso il Consiglio Comunale dovrebbe votare conseguentemente. Se avessimo anche un solo ragionevole e dimostrabile dubbio, dovremmo sicuramente approfondire, ma io credo che non sia questo assolutamente il caso.

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene, grazie. Adesso li poniamo in votazione così capiamo, se non ci sono...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quello della contestazione Di Tullio, Innocenti, c'è anche il subemendamento che porta lì.

**Presidente Fata Vittorio**

Adesso c'è il subemendamento, credo di aver spiegato prima il procedimento. C'è il subemendamento proposto dall'Avvocato Francesco Spina, per cui lo pongo in votazione, se non ci sono dichiarazioni di voto, apro...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, io avevo...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Prego Consigliere.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io il 4, chiedo scusa al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, poi non parlo. Il 4 luglio avevo chiesto di acquisire un parere, sono passati tre mesi, dal Ministero dell'Interno e all'ANAC, proprio per queste ragioni che stiamo parlando di interpretare addirittura più sentenze nella stessa direzione della Cassazione, è come quando noi Avvocati cerchiamo di ribaltare le Cassazioni a Sezioni Unite. Allora perché non viene chiesto questo parere sul caso di specie? Tre parole, non le richieste che portano già un parere predefinito e formulato in modo preconfezionato, le richieste: abbiamo questi Consiglieri che hanno questo problema, ci dice che dobbiamo fare? Così non votavamo oggi e non rischiavamo di sbagliare oggi. Io avrei fatto questo, l'ho chiesto tre mesi fa, dopodiché continuiamo a sottoporre il

Segretario a responsabilità decisionali, il Consiglio Comunale (incomprensibile) per non chiedere un parere al Ministero dell'Interno.

**Presidente Fata Vittorio**

Il Segretario è talmente sereno sul lavoro che fa, che quindi non ha problemi.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma certamente.

**Presidente Fata Vittorio**

Posso testimoniare, visto che è a contatto diretto, che è abbastanza serena sulle valutazioni e noi siamo contenti. C'è una richiesta da parte del Sindaco. Io l'unica cosa che mi permetto, per aver letto, è che quella Cassazione nasce da un procedimento di ingiunzione, anche se nella motivazione non viene specificato.

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Come già ho riscontrato il 6 ottobre, mi corregga Consigliere Spina, praticamente evidenziavo che quella fattispecie comunicata dall'architetto Losapio non rientrava nella casistica e tanto meno può essere equiparabile alla casistica di cui all'articolo 63, Comma 1 punto 6. Perché praticamente si tratta di una modalità di pagamento. Modalità di pagamento privatistica e praticamente non ci sono – diciamo – messe in mora di sorta, a scadenza pagano, tant'è vero che praticamente il contratto dava delle scadenze e annualmente le scadenze sono state rispettate. Questo è quanto.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Qualcuna anche in questi giorni...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Sì.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie, grazie.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Io oggi ci sono, non è posso... La sfera di cristallo, ora...

*(Sovrapposizione di voci)*

**Presidente Fata Vittorio**

Pongo in votazione...

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

A settembre Losapio ha comunicato.

**Presidente Fata Vittorio**

Per cortesia stiamo tutti seduti nei nostri posti, se no diventa complicato... No, no perdonami Natale, perché il Segretario ha difficoltà, io lo chiedo per cortesia, poi ci sono degli errori nei verbali e poi dobbiamo andare a modificare le delibere. Perdonami Natale. Pongo in votazione il subemendamento proposto dal Consigliere Spina così come da lui formulato. Chi vota a favore? 6; chi è contrario? 13, se non ho contato male 13, no 12 più un astenuto.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi il Consigliere Innocenti partecipa al voto sulla sua... Grazie Presidente, io per quanto mi riguarda abbandono l'aula.

**Presidente Fata Vittorio**

Va beh, questo non riguarda l'emendamento... Ah, il subemendamento.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Abbandono...

**Presidente Fata Vittorio**

Adesso votiamo l'emendamento...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

I Consiglieri di opposizione escono.

**Consigliere Giovanni Casella**

Chiedo scusa, che cosa succede Consigliere?

**Presidente Fata Vittorio**

Il subemendamento è stato bocciato.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Il Consigliere Innocenti sta partecipando al voto, con voto determinante.

**Presidente Fata Vittorio**

Adesso invece votiamo... Cortesemente, dovete chiedere la parola a me, siamo in fase di votazione.

**Consigliere Giovanni Casella**

Scusate, ma la presenza del Consigliere Innocenti è legittima in questo momento Presidente?

**Presidente Fata Vittorio**

Secondo la Segreteria, secondo gli Uffici non è mai stato dichiarato in conflitto.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, stiamo votando sulla sua... Siamo tutti fuori per questo.

**Presidente Fata Vittorio**

Adesso siamo in fase di votazione. Pongo in votazione l'emendamento...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Chiedo scusa, voglio capire, che cosa facciamo?

**Presidente Fata Vittorio**

Se faccio il Presidente io e non me lo fa fare.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io le sto ponendo una domanda.

**Presidente Fata Vittorio**

Io prendo atto che lei...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io posso sollevare come si è fatto sempre un conflitto d'interessi del Consigliere Innocenti? Perché se noi usciamo fuori come opposizione è il tredicesimo voto, quindi è determinante, possiamo prendere atto di questa situazione oggi?

**Presidente Fata Vittorio**

Sì. Quindi la minoranza esce tutta?

**Consigliere Giovanni Casella**

No, no, no io sull'emendamento, così come ho dichiarato, sull'emendamento che esclude l'incompatibilità dei Consiglieri noi votiamo a favore. Però ho detto anche, avevo fatto una proposta di buonsenso nel trovare una soluzione...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Io sono fuori eh!

**Consigliere Giovanni Casella**

... Che desse a Cesare quel che è di Cesare, visto, diciamo, il parere del Ministero che se non fosse stata accolta noi non avremmo votato l'atto, l'ho spiegato ampiamente.

**Presidente Fata Vittorio**

Prendo atto che il Consigliere Spina esce dall'aula. Pongo in votazione l'emendamento così come proposto dalla maggioranza. Chi vota a favore?

**Consigliere Giovanni Casella**

Maggioranza, dovete votare a favore non contro!

**Presidente Fata Vittorio**

Eh sì, sto contando.

**Consigliere Giovanni Casella**

Claudio, devi votare a favore.

**Presidente Fata Vittorio**

Chi vota a favore? Tutti a favore? All'unanimità.

**Consigliere Giovanni Casella**

Una correttezza istituzionale che va al di là dell'immaginazione, Consigliere Ruggieri. Abbiamo tenuto veramente...

**Intervento**

A differenza di altri.

**Presidente Fata Vittorio**

Adesso pongo in votazione...

**Consigliere Giovanni Casella**

Noi siamo assenti sulla votazione di carattere generale.

**Presidente Fata Vittorio**

Pongo in votazione il provvedimento complessivo...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

L'opposizione è fuori, Presidente.

**Presidente Fata Vittorio**

... Ma seguiamo lo stesso procedimento che abbiamo seguito per la convalida. Quindi voteremo Consigliere per Consigliere nel deliberato, perché così come abbiamo fatto già dalla prima votazione.

Nel deliberato, per andare Consigliere per Consigliere, adesso votiamo per la convalida del Consigliere Michele De Noia, che ovviamente è assente. Chi vota a favore? 13. Unanimità. Il Presidente è astenuto.

Adesso procediamo alla deliberazione per il Consigliere Pedone, quindi è assente Pedone, Consiglieri in aula per la votazione. Di Noia è entrato? Chi vota a favore? 15 più un astenuto.

**Intervento**

Ma cosa si sta votando? Chiedo scusa Presidente.

**Presidente Fata Vittorio**

Un attimo solo, quando finisco le votazioni. Stiamo votando, come abbiamo fatto per la convalida, Consigliere per Consigliere.

**Intervento**

Ma c'è una contestazione di incompatibilità?

**Presidente Fata Vittorio**

No, non c'è. Nel deliberato... Stiamo votando Consigliere per Consigliere.

**Intervento**

Ma per alzata di mano (intervento svolto lontano dal microfono) ... Non lo sto capendo Presidente, chiedo scusa... Entro in aula per chiarire questo aspetto. Cosa si sta votando? La convalida dei Consiglieri?

**Presidente Fata Vittorio**

Sì, il deliberato di prendere atto che sono state rimosse le cause di incompatibilità da parte dei Consiglieri Comunali e stiamo facendo persona per persona così come abbiamo fatto all'inizio.



**Intervento**

Presidente, chiedo scusa, ma sta fuori dall'aula!

**Presidente Fata Vittorio**

No, no è rientrato, è tutto regolare, è tutto regolare. Stiamo calmi, se no ci facciamo prendere...

*(Sovrapposizione di voci)*

**Intervento**

No Natale, non finisce niente.

**Presidente Fata Vittorio**

Dai, Natale, fatemi procedere alle votazioni. Adesso abbiamo fatto Di Noia. Bianco non c'entra, Pedone... Parisi. Adesso pongo in votazione per la rimozione delle cause di incompatibilità del Consigliere Natale Parisi. Chi vota a favore? Stessa votazione con un astenuto.

Pongo in votazione adesso, per la rimozione delle cause di incompatibilità del Consigliere Spina. Chi vota a favore?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Sta scritto, nel deliberato sta scritto.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ve la siete inventata pure questa.

**Presidente Fata Vittorio**

Tutti a favore. Io sto facendo tutti quelli che stanno nel deliberato.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene, stessa votazione.

**Segretario Generale**

Quindi 15 più uno?

**Presidente Fata Vittorio**

Sì. Pongo in votazione per la collega Lucrezia Ruggieri. Stessa votazione. Assente la collega Ruggieri, ovviamente. Adesso pongo in votazione per la collega Preziosa. Prego la Consigliera Ruggieri è rientrata in aula. Stessa votazione. Lascio la presidenza al collega Torchetti.

**Vicepresidente Giuseppe Torchetti**

Votazione per il Consigliere Fata. Favorevoli?

**Segretario Generale**

15 Favorevoli.

**Vicepresidente Giuseppe Torchetti**

15. Rientra il Consigliere Fata, Presidente.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie Giuseppe. Passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno.

**Intervento**

Ma è approvato il punto?

**Presidente Fata Vittorio**

Ah, c'è la richiesta di immediata esecutività. Immediata esecutività. Chi vota a favore? Perfetto. Dovremmo essere 15 più un astenuto. Perfetto, il punto è approvato.

**PUNTO N. 2**

**N. 2 - COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (DELIBERAZIONI DI G.C. N. 167 DEL 20/07/2023 - N. 222 DEL 16/10/2023 - N. 225 DEL 18/10/2023 E N. 229 DEL 27/10/2023).**

**Presidente Fata Vittorio**

Adesso passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno: "Comunicazione prelevamento dal Fondo di Riserva" chi lo illustra? Sindaco passo a te o faccio illustrare al Segretario?

**Intervento**

Assessore, di solito l'Assessore lo illustra.

**Presidente Fata Vittorio**

Passo la parola al Segretario, che...

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Allora, si dà comunicazione al Consiglio...

**Intervento**

Va beh, ma un organo politico, Presidente, un organo politico dopo.

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Va bene, mi hanno detto di farlo.

**Presidente Fata Vittorio**

Queste sono semplici comunicazioni, non c'è... Non c'è il dibattito.

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Si dà comunicazione al Consiglio dei sotto elencati provvedimenti assunti dalla Giunta Comunale avente estremi ad oggetto come appresso specificato. Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 20/7/2023 avente per oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva" ...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Segretario Generale Dipace Maria Concetta**

Va beh, ci sono i singoli provvedimenti.

**Presidente Fata Vittorio**

Lo diamo per letto, grazie.

**PUNTO N. 3****N. 3 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N°267/2000, IN FAVORE DELLA SOCIETA' AMBIENTE 2.0 SCARL.****Presidente Fata Vittorio**

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento del debito Fuori Bilancio ex articolo 194, Comma 1, lettera E del Decreto Legislativo numero 267 /2000 in favore della Società Ambiente 2.0", prego Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, chiedo la parola perché ho acquisito oggi formalmente la copia del verbale della deliberazione con la quale il 28 dicembre del 2020, dopo un lungo e tortuoso dibattito, il sottoscritto chiese il ritiro del punto al Sindaco. Si trattava di riconoscere circa €1.000.000,00 ad Ambiente 2.0 perché si ventilava che ci fossero dei costi aggiuntivi sui trasporti perché si superava il chilometraggio, anziché essere, non mi ricordo, x era x + 5, 5 km in più, 10 km in più e quindi si violava quella norma negoziale e contrattuale per cui si applicavano tariffe superiori, insomma si arrivava a €1.000.000,00. Devo dire che c'era il parere favorevole del dirigente della ripartizione finanziaria, c'era il parere favorevole dei Revisori dei Conti dell'Epoca e c'era la volontà politica forte dell'Amministrazione, ricordo interventi di alcuni Consiglieri Comunali, oltre che il Sindaco, che alla fine ebbe il buonsenso di prendere atto di quello che stavo dicendo, che alla fine ritirò il punto e non fu riconosciuto €1.000.000,00 di debiti fuori bilancio, che è una normativa nazionale, normale significa che grazie a quella richiesta fatta nel 2020 dal Consigliere Spina i cittadini hanno pagato €1.000.000,00 in meno di TARI, perché quella somma in una città normale si spalmava all'epoca sulla TARI dei cittadini. Poi se un Comune lo faccia o meno bisognerebbe controllare effettivamente la contabilità del bilancio o le regole attuali. All'epoca funzionava così. Dopodiché Ambiente 2.0 propose un decreto ingiuntivo, ricordo che il trentanovesimo giorno che scadeva quel decreto ingiuntivo il quarantesimo giorno, su mia sollecitazione, feci un intervento pubblico, avvisai che stava scadendo il termine per impugnare il decreto ingiuntivo, che sarebbe diventato definitivo. Fortunatamente fu nominato un Avvocato il trentanovesimo giorno che in 24 ore riuscì a proporre, nell'ultimo giorno, l'opposizione e non far passare ingiudicato il decreto ingiuntivo di €1.000.000,00. Da quel momento in poi questo giudizio di opposizione è stato sempre continuato con varie udienze, sempre con richieste di rinvio degli Avvocati, cioè si vedevano e dicevano "dobbiamo chiudere questa cosa, troviamo un accordo – dice - €1.000.000,00 chiudiamo e troviamo una soluzione transattiva" 5 – 700 mila euro, tanto non si tratta di costi aggiuntivi...

**Presidente Fata Vittorio**

Per cortesia se facciamo silenzio, se no non riusciamo ad ascoltare il collega. Nel corridoio cortesemente... È possibile fare silenzio nel corridoio? Perché si fa eco, grazie.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi c'è stato un giudizio di opposizione dove dalla prima udienza gli Avvocati si incontravano e dicevano "dobbiamo chiudere questo giudizio". Quelle sono somme non dovute da Ambiente 2.0 e quindi uno direbbe: spendiamocela diversamente questa somma, facciamo altro, facciamo delle strade per i cittadini, facciamo un asilo, facciamo contributi al sociale, possiamo fare quello che vogliamo. No, dobbiamo pagare perché questo è un giudizio che perderemo. Allora, io voglio precisare e dare un piccolo contributo, ci sono tanti Colleghi, tra cui l'Assessore al Contenzioso che è un egregio collega, che sa bene che nel giudizio di opposizione l'onere di provare il credito, di fornire la prova chi parte svantaggiato è di colui che chiede di essere pagato, non è dell'opponente, cioè il Comune, ma è Ambiente 2.0 che deve dimostrare in questo giudizio di avere ragione, portando testimonianze, portando documenti, portando atti che al momento, io ho letto il parere dell'Avvocato che dice "chiudiamo a transazione" perché, come pareri, come le cose che facciamo sull'ineleggibilità, perché così è, sarebbe meglio, economico evitare giudizi rischiosi che possono comportare le spese. Cioè per non pagare €5.000,00 di spese legali diamogli

€1.000.000,00, 800, 500 quello che risulta dalla trattativa. E sono €500.000,00 dalle casse comunali. Allora io parlo anche a dei Colleghi, un giudizio tutto da giocare. In più in questo periodo il giudizio in cui gli Avvocati si incontrano 4 volte e dice “non facciamoci la causa, troviamo la soluzione” tentato bonario componimento, bonario componimento, siamo andati a vedere un po’ nelle cose che stanno, che sono pubbliche, basta avere il numero di ruolo che abbiamo acquisito e si acquisiscono anche pubblicamente, avevo chiesto i verbali delle udienze, ma non mi è stato possibile averli, mi dicono che non ci sono i verbali delle udienze o che non erano a disposizione, oggi ho avuto la risposta. Ma al di là di questo, la cosa peggiore è che nel frattempo Ambiente 2.0....

**Presidente Fata Vittorio**

I verbali sono stati richiesti, quindi liavrà.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ah, chiedo scusa, avevo avuto...

**Presidente Fata Vittorio**

Sono stati richiesti all’Avvocato.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Grazie. Nel frattempo che succede? Che Ambiente 2.0 cede il suo credito a Pianeta Ambiente. (incomprensibile) Il Comune fortunatamente, nell’ultimo periodo si oppone, bene avete fatto, bravo Sindaco. Si oppone alla cessione del credito, perché nel frattempo Ambiente 2.0 è stato sottoposto a Amministrazione Straordinaria, una procedura particolare con insinuazioni al passivo, tipo quelle fallimentari, ma è un’Amministrazione Straordinaria, una situazione particolare. Nell’Amministrazione Straordinaria il Comune di Bisceglie deve fare e si insinua, senza opposizione da parte degli Organi della curatela, si insinua per €800.000,00 circa. Quindi il Comune di Bisceglie ha certi €800.000,00 ad avere, ha una richiesta per crediti, per altre questioni non opposta; e ha dall’altra parte una richiesta con un decreto ingiuntivo opposto, tutto da giocare, quindi tutto da verificare, di €1.000.000,00; però dice ha €500.000,00. Devo avere 700, ma siccome sono crediti probabilmente chirografari, cioè una procedura che non so quando finirà e che cosa avrò alla fine, il chirografo può avere meno di un privilegiato, dice il Comune nel suo ragionamento “Mo invece di €1.000.000,00, 700 devo avere, un milione mi dicono di avere...

**Intervento**

800.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

800. Gli do 500 cash e non virtuali e chiudiamo la partita. Ma su che cosa si basa questa questione, questa richiesta di Ambiente 2.0? Si basa su documenti inattaccabili? Su un giudizio debolissimo, io metto la firma da oggi che quel giudizio lo vince il Comune di Bisceglie, ma ve lo dico con serenità. Prendo posizione oggi pubblicamente, lo vinciamo. Allora perché dobbiamo nare a questa Amministrazione Straordinaria, oggi, €500.000,00 che si può gestire tranquillamente per il bene della città il Sindaco con la sua maggioranza? Per quale ragione la sua maggioranza non fa con quei soldi delle strade. Stiamo all’inizio del primo grado, tra dieci anni ci sarà la fine di questo giudizio in Cassazione...

**Intervento**

Di una città in Amministrazione Straordinaria.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

In Amministrazione Straordinaria, non sappiamo che cosa succede. Tra dieci anni non c’è un qualcosa, c’è

un'Amministrazione Straordinaria, di fuori, di Milano, Rimini, di dove sono... Mentre il giudizio si sta facendo a Trani, cioè non è che tu dici "stiamo nel Tribunale dove sta la curatela – tra virgolette, l'Amministrazione Straordinaria". Perché dobbiamo riconoscere queste somme così d'emblée e dire "paghiamo e facciamo la transazione", poi o lo si faceva prima il riconoscimento e poi la transazione, perché avete fatto la delibera di transazione con tanto di pareri favorevoli. Io mi ricordo all'epoca che per avere un parere su una transazione dagli organi dirigenti competenti dovevi pregare il Padre Eterno perché dovevi trovare 16 coperture, dovevi trovare gli indirizzi Consiliari e poi la copertura con riconoscimento che deve essere precedente la delibera di transazione, non puoi fare la transazione se non c'è il riconoscimento prima, regole sancite, scritte nelle note di quegli anni tra dirigenti con la parte politica, perché si è cambiato? Si fa prima la transazione e poi si adeguano tutti alla transazione trovando pure i soldi per pagare. Vi dico di più, non rischiamo dissesto e squilibri finanziari, perché opportunamente il debito, diciamo vantato da quelli il credito, il debito comunale presunto, sta già coperto, opportunamente in bilancio è coperto. Quindi sta una posta garantita in bilancio, tranquilla lì, nel fondo contezioso, quindi tranquillamente non abbiamo problemi che dici "ma rischiamo qualcosa" non rischiamo niente. Quindi uno fa una richiesta, voi immaginate a un Consigliere qualsiasi domani mattina uno fa dei lavori, qualcuno nelle loro case dei Consiglieri e dice "guarda anziché di mettere lineari 5 di pavimento, ne ho fatti 7, mi devi dare €40.000,00". €40.000,00 Li pagate subito o andate a dire "Scusa, vogliamo controllare, mi fai vedere? Come diceva il contratto? Quanti km hai fatto in più? Che servizi hai fatto in più?" o questa cosa è una cosa, sto dicendo una cosa sbagliata. Io sto parlando, potevo dire "ma fate quello che volete" anzi, per un fatto politico gradirei che €500.000,00 ve li dovete gestire ve li gestiste in questa maniera, pagando un debito invece di fare altro; invece sto dicendo, gestiteveli voi, come fatto amministrativo, perché al di là della ricaduta positiva politica che si augura nella città, perché c'è un benessere anche per i cittadini. Al di là di questo io vi dico: fatelo, perché l'interesse è della città prima di tutto, poi andiamo a vedere tutte le altre questioni. Io capisco che magari ci sono aspettative nelle interazioni che ci sono state, nelle azioni, nelle relazioni, nei dialoghi, nelle situazioni, quindi magari qualcuno si è incontrato, tra gli Avvocati hanno detto "va beh, può andare bene; un milione? No, 500" ma non stiamo parlando di €10.000,00 - €5.000,00, sa che io vedo le transazioni che chiudete a una causa, all'altro 1.500; a uno... Cioè ci sono degli indirizzi che giustamente un'Amministrazione valuta secondo una logica che può essere tecnica, di discrezionalità, ma non sono mai entrate su queste questioni, non ho mai contestato le transazioni, non ho mai contestato nulla, da Consigliere di Opposizione avrei potuto chiedere accesso agli atti. No! Perché fa parte delle regole del gioco, l'Amministrazione governa e sceglie cosa chiudere, cosa non chiudere, ci saranno delle logiche. Poi i Revisori dei Conti esprimono dei pareri sulle transazioni e la Corte dei Conti li vede. Quando la Corte dei Conti vede 1500 – 2000 non è che si mette a fare il pelo a 1.000 euro, ma €500.000,00 fanno saltare, accapponare la pelle. Questo debito alla Corte dei Conti arriverà con tanto di riflettori sopra e tutti quanti diranno "Auh, €500.000,00 pagati alla prima udienza del giudizio di opposizione. La prima udienza" dopodomani sta l'udienza, anzi forse domani, alle ore 10:30 è la terza causa chiamata, basta vedere il ruolo. Quindi uno va a vedere l'udienza, c'è il Sindaco potrebbe dire "posso venire con l'Avvocato a seguire la questione" siete legittimati, c'è una delega del Sindaco rappresentante legale all'Assessore al Contenzioso. Si va a seguire una vicenda di questo genere, perché io non andrei a transazione su questa questione, cari amici miei, io vorrei la sentenza. Quando vi dissi: vediamo... Dopo tre anni stiamo risparmiando €1.000.000,00 nelle casse comunali per quella richiesta fatta da me, che conosco bene quel meccanismo, non potete dire "Francesco Spina mo' se ne esce" lo conosco bene, ho sempre fatto causa con i gestori dell'Igiene Urbana per questo motivo, quindi siamo quelli che possiamo parlare sempre con i gestori di Igiene Urbana, non siamo mai andati d'accordo, c'erano contenziosi, lettere di protesta, diffide. Venivamo denunciati per essere troppo cattivi, allora dici: perché sono cattivi? Ma nessuno ha mai potuto dire po. Allora dico, perché dobbiamo avere adesso questo meccanismo di sospetto e andare a votare questa somma gratuita in una condizione in cui non c'è ancora l'attività istruttoria, mi riferisco ai Colleghi miei, ma si paga mai prima di una C.T.U.? Vogliamo fare una Consulenza Tecnica d'Ufficio nel giudizio? Diamo mandato all'Avvocato egregio che ha fatto, dopo l'Amministrazione Straordinaria, ha riassunto il giudizio, vedi tante udienze interlocutorie. Oggi si dice all'Avvocato "Caro Avvocato del Comune di Bisceglie, l'indirizzo che ti diamo: aspetta una C.T.U. almeno, se il Giudice l'ammette, per verificare a quanto ammonta questo credito presunto?" la Consulenza Tecnica d'Ufficio la facciamo fare o no? Dice "ma non trasformiamo in un

Tribunale” che dobbiamo stare qui a fare? Quelli che firmano un mandato per fare incassare a qualcuno i soldi? Che stiamo a fare in Consiglio Comunale? Diamo il nostro contributo? Pensate che io ci guadagno qualcosa se il Comune non paga €500.000,00 a Ambiente 2.0 in Amministrazione Straordinaria? Pensate che ci sia un godimento? Sto facendo un vantaggio per voi. Sto aiutando il Sindaco a prendere una decisione importante magari perché ci sono contesti politici che porterebbero a una serenità maggiore dal punto di vista del contenzioso oggi, per la pulizia del contenzioso, come quei pareri che ho letto degli Avvocati, l'economizzazione delle attività propedeutiche a una virtualizzazione del percorso finalizzato a risparmiare per un contesto di mancanza di rischio del contenzioso... Ma chi legge le carte le sa leggere, si vergogna di quelle cose. Io voglio sapere perché è utile oggi in debito fuori bilancio, l'utilità, l'arricchimento del Comune di Bisceglie dove sta per riconoscere questo debito. Dove sta? Dove sta scritto? I Revisori l'hanno individuato? Io non sono riuscito a capirlo. In un giudizio completamente aperto alla prima udienza si va e si paga, dice “ci sbraghiamo tutti” che sta sotto? Volevate pagare tre anni fa €1.000.000,00; oggi volete pagare €500.000,00 vogliamo fare la causa prima? Viene per la prima udienza 183, si chiede un rinvio, si chiedono i termini, si illustrano, vediamo le carte che hanno in mano loro, sto parlando a Colleghi, non è un Tribunale, ma parlo ai tanti Colleghi che fanno parte decisionale in questo momento, si chiede un termine perché le memorie istruttorie, si vede che cosa allegano al termine della conclusione, terminata la fase istruttoria ci rivediamo in Consiglio Comunale e valutiamo quali sono gli elementi probatori che portano questi, perché loro hanno le prove loro, non è del Comune, loro chiedono e loro devono provare.

#### **Intervento**

Ma il voto si riconosce in Consiglio Comunale.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

E il voto si riconosce però in Consiglio Comunale, il debito.

#### **Intervento**

Il senso di responsabilità.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi, se io oggi vado a firmare una cambiale in bianco di €500.000,00 pensate che io stia qui a votarla, anche chi vota contro contribuisce, no? Con la sua presenza, molto spesso, per il numero legale e tutto il resto. Io devo scappare, fa paura questo debito fuori bilancio, non è un normale debito della sentenza con il precetto, gli interessi €300,00 - €500,00 stiamo parlando di oltre mezzo milione di euro. Quanto costa il calvario, là quella cosa che state facendo, 400 – 500, quant'è?

#### **Intervento**

800...

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

800, insomma quanto costa quell'opera lì. Noi andiamo a sprecare questi soldi senza avere un'opera? Perché abbiamo paura di perdere una causa? Ma mi vedo io un'Amministrazione così forte come la vostra, spregiudicata come la vostra, nel senso positivo non negativo, spregiudicata nel senso positivo, che quando c'è da assumere un rischio assume i rischi, non me lo dite che non assumete i rischi, perché avete votato tutto ciò che c'era da votare sempre, e non parlo oggi, dico nella storia Amministrativa...

#### **Intervento**

Senza mala fede.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Senza Mala fede, non l'ho mai detta questa cosa, non l'ho mai detta, perché io...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Senza mala fede perché c'è una presunzione sempre di buona fede. Però di mancata qualche volta trasparenza e superficialità eccessiva qualche volta io vi ho accusato. Allora oggi io vi sto spiegando, dilungandomi, per aiutarvi a riflettere su questa questione qui. Quindi quello che vi chiedo, chiedo al Sindaco e all'Assessore, come indirizzo politico, possiamo attendere un attimino prima di chiuderla questa questione qua...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, perché ho visto la cosa...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Una relazione al voto, alla... Però la mia richiesta oggi è di ritirare il punto, come il Sindaco fece il 28 dicembre del 2020, con molto buonsenso, perché comprendevo anche all'epoca le sollecitazioni degli Uffici che chiedevano il riconoscimento. Ma vi chiedo con il cuore ve lo dico, nell'interesse della città, di prendere tempo su questa vicenda e di guardarla con più calma, non c'è fretta, non abbiamo minacce di condanna, non c'è una richiesta. Andiamo prima a vedere che succede nella fase istruttoria delle questioni. Dopodiché fatta l'attività istruttoria decidiamo che cosa fare insieme, in attesa anche di conoscere, se mi è possibile, i verbali di causa che ha detto la Segretaria che mi verranno trasmessi. Grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie collega. Mi ha chiesto prima la parola Spina Domenico, dopo passo la parola...

**Intervento**

No, no se deve parlare l'Assessore, cedo...

**Intervento**

Sì, sì anch'io, aspetto l'Assessore.

**Presidente Fata Vittorio**

No, sta parlando, mi ha chiesto la parola Natale Parisi.

**Intervento**

Se mi convince...

**Intervento**

Quando volete.

**Presidente Fata Vittorio**

Allora, scusate, l'ordine è: Domenico Spina, Natale Parisi e l'Assessore. Se volete invertiamo.



**Intervento**

Dopo di te parlo io.

**Presidente Fata Vittorio**

Quindi vogliamo far parlare prima l'Assessore o vuole parlare prima lei?

**Intervento**

Visto che hanno rinunciato loro, rinuncio pure io.

**Intervento**

Però io ho detto che dopo l'Assessore parlo io eh!

**Presidente Fata Vittorio**

Va bene, allora la parola all'Assessore Avvocato Onofrio.

**Assessore Musco Onofrio**

Rimango seduto solo perché c'ho un po' di documenti, scusate.

Buonasera a tutti. Allora, Consigliere Spina, io, anche per la serenità del Consiglio Comunale, che comunque approva un punto, dovrebbe approvare un punto importante, viste le somme, vorrei un attimino ripercorrere da dove eravate partiti, perché c'eravate voi nello scorso Consiglio Comunale e dove oggi siamo approdati, sperando di fare sempre e solo l'interesse dell'Ente e non altro, perché non c'è nulla sotto, quello che dovrebbe essere il faro un po' per tutti è quello di risparmiare e soprattutto non correre i rischi a prescindere, aspettando una sentenza senza... Con una spada in mano. Questa situazione parte da Camassa Ambiente, quindi nel febbraio 2017, parliamo quindi del servizio trasporto e raccolta dei rifiuti. Nel febbraio 2017, forse per qualcuno ripeterò, però per amore di verità è giusto anche per i nuovi che loro sappiano, come è stato anche per me quando ho approcciato a questo fascicolo. C'è stata un'interdittiva antimafia. È nata una querelle giudiziaria, penso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato...

**Intervento**

Ma non per Ambiente 2.0?

**Assessore Musco Onofrio**

No, no, arrivo, arrivo Consigliere. Sto parlando di Camassa. A un certo punto, quando finisce questa querelle, insomma arriva Ambiente 2.0 che prende servizio il 13 marzo del 2017 fino al 31.10.2019. I servizi quindi riguardano l'anno 2017, 2018 e 2019, i servizi che vengono contestati unitamente a questo decreto ingiuntivo, questo ricorso chiesto al Tribunale con 1382/2021 per €845.635,95. Il Comune non lo so se al trentanovesimo giorno, al trentottesimo, trentasettesimo, comunque nei termini, si oppone a questo decreto ingiuntivo, ovviamente la mancata opposizione avrebbe determinato quello che probabilmente potrebbe determinarsi domani, quando ci sarà l'udienza, adesso non ricordo, ma penso nei prossimi giorni, nel caso in cui il Giudice conceda la provvisoria esecuzione con tutto ciò che questo ne fa conseguire, anche in termini di interessi. Nel mentre, quindi di questa opposizione che il Comune fa ad Ambiente 2.0 un'altra società che è Pianeta Ambiente, sulla scorta di una cessione del credito spiega un altro decreto ingiuntivo.

**Intervento**

Ma quello si è chiuso, no?

**Assessore Musco Onofrio**

Facciamo opposizione... Sto giusto per ricapitolare. Facciamo opposizione, il Comune vince questa opposizione e nell'ambito di un accordo di quello schema di transazione, quell'opposizione, quindi quella sentenza non è stata impugnata nei termini da controparte, quindi è passata ingiudicato, credo nel 23 o 24, il 24 di settembre. Ora, il debito, che fa capo sempre a quegli €845.000,00 deve avere una considerazione da cui non si può prescindere, cioè che è il parere anche dell'Avvocato. Se noi chiediamo all'Avvocato una prognosi sul giudizio, chiediamo all'Avvocato e anche agli uffici determinate condizioni per cui prendere o meno una decisione, politicamente poi amministrativamente secondo quello che dovrà decidere il Consiglio Comunale, io riporto quello che l'Avvocato Di Leo, che al momento ha egregiamente difeso il Consiglio Comunale dice, cioè che il Comune di Bisceglie, anche con dei documenti ha riconosciuto per certi aspetti con la fattura 248/2018, 249/2019 nel giudizio 57/08 già €541.246; che sono sostanzialmente somme dovute.

**Intervento**

Nell'altro giudizio.

**Assessore Musco Onofrio**

Sì, ma sono somme sostanzialmente dovute che fanno rischiare all'Ente, comunque di dover pagare e non €500.000,00 ma €425.000,00, perché questo stiamo votando oggi, iva inclusa a tacitazione di tutto, perché io vi ricordo che gli €845.000,00 potranno essere eventualmente, saranno eventualmente gravati anche da interessi, quindi sforiamo probabilmente con la 231, credo che sia la norma, il milione e duecento mila euro. Quindi nel momento in cui si fa tutta un'istruttoria, il Ministero, perché è andata in Amministrazione...

**Intervento**

Gli €800.000,00 di insinuazione...

**Assessore Musco Onofrio**

Un attimo solo ci arrivo Consigliere. Ci arrivo, perché arriviamo anche su questo. Per quanto riguarda, quindi gli €845.000,00 con un'eventuale provvisoria esecuzione o con una sentenza negativa nei confronti del Comune arriverebbe senza problemi a un milione e due, un milione e tre. Ci sono già dei riconoscimenti già dal 13 novembre 2018 da parte del Comune, almeno per €541.246,00 oltre interessi. Noi stiamo chiudendo a €425.000,00; andando a quella sua richiesta di quell'insinuazione di cui non vi era sostanzialmente traccia documentale supportata da un documento liquido certo ed esigibile tale da poter far divenire quel credito titolo per avere l'insinuazione nel passivo. Questa causa, quella della verifica dello stato passivo è stata rinviata per ben 7 volte...

**Intervento**

Può ripetere per cortesia in merito al credito...

**Assessore Musco Onofrio**

No, un attimo solo.

**Intervento**

No, no è importante... (sovrapposizione di voci) Assessore.

**Assessore Musco Onofrio**

No, un attimo...

**Intervento**

Attenzione a quello che dice.

**Assessore Musco Onofrio**

Un attimo.

**Intervento**

Attenzione.

**Assessore Musco Onofrio**

Un attimo. Nella misura in cui viene supportato da una relazione del DEC. Quindi dà dimostrare comunque giudizialmente. Nella remota ipotesi...

**Intervento**

Ma non è stata fatta l'opposizione, mi sembra, no?

**Assessore Musco Onofrio**

Sì, ma non è stato fatto nemmeno... Non è stata fatta nemmeno la verifica dello stato passivo dal Tribunale di Milano, perché è stata rinviato per ben 7 volte, e non certi dagli Avvocati del Comune di Bisceglie, ma dall'Amministrazione Straordinaria e credo che la prossima udienza sia 29 gennaio 2024.

**Intervento**

Ma l'udienza (intervento svolto lontano dal microfono) ... Non hanno chiuso la verifica.

**Assessore Musco Onofrio**

No, non l'hanno mai aperta, l'udienza di verifica dello stato passivo è stata ulteriormente rinviata al 29 gennaio 2024, ed è il settimo rinvio.

**Intervento**

Ma il settimo (intervento svolto lontano dal microfono) ... Però stanno facendo...

**Assessore Musco Onofrio**

Probabilmente, non era arrivato il punto nostro. Quindi in sostanza, anche su quel credito presunto, che si fa, che fa base sulla scorta di una relazione del DEC, che comunque andrebbe sostanzialmente dimostrato, secondo quello che è anche il parere dell'Avvocato, che presuppone anche per una ragione di opportunità di chiudere anche sulla scorta di quel riconoscimento di debito che ha fatto sostanzialmente il Comune, di chiudere questo debito a €425.000,00 con un netto vantaggio sia per l'area del giudizio, perché non si può dire "io voglio andare a sentenza a prescindere" perché se dopodomani abbiamo una provvisoria esecuzione, domani, adesso non lo so quand'è, abbiamo una serie di problemi, intanto dobbiamo pagare e avremmo tutti i problemi relativi a questo. Ma a €425.000,00 compreso iva rispetto a un rischio di un milione e due su settecento di uno stato passivo eventualmente in chirografo da dimostrare sulla relazione di un DEC, non da fattura o da altro, diventa, almeno secondo quelle che sono le carte, assolutamente opportuno...

**Intervento**

Assessore le posso fare una richiesta sul punto?

**Assessore Musco Onofrio**

Sì.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Questa somma insinuata al passivo, non opposta, perché nella prima...

**Assessore Musco Onofrio**

Non opposta, ma neanche verificata però.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Nemmeno verificata. Perché non viene utilizzata per fare opposizione? Perché probabilmente siamo nei termini del 183 per fare l'eccezione per il credito che dobbiamo avere in compensazione, perché non viene fatta questa eccezione nella prossima udienza e vediamo che cosa succede? Perché anche lì possiamo chiedere l'accertamento...

**Assessore Musco Onofrio**

Allora, non siamo alla prima udienza, perché come giustamente avevi...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Mi pare che viene per il 183...

**Assessore Musco Onofrio**

Viene per il 183, sicuramente i ci sono stati dei rinvii, perché ci sono state delle interlocuzioni anche con l'Amministrazione Straordinaria, perché quella transazione, quello schema viene approvato anche dal Ministero a luglio, come ipotesi, poi noi l'abbiamo portata in Giunta e adesso la stiamo portando qui, eventualmente come debito fuori bilancio, ma adesso non entro nel merito di quelle che sono state le dinamiche di difesa dell'Avvocato, perché avrà avuto le sue strategie processuali e difensive, ma vado in quelle che sono le ragioni di opportunità e il parere dell'Avvocato che ci ha espresso la convenienza da parte dell'Ente di chiudere a €425.000,00 iva inclusa comprese spese legali. Questo è quanto.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie Assessore. Allora, l'ordine che c'ho segnato è: Spina Domenico, Parisi Natale e Casella Giovanni.

**Consigliere Domenico Spina**

Invertiamo, fai parlare Casella.

**Presidente Fata Vittorio**

Casella Giovanni... Aspetta, prima di te sta Parisi, quindi anche Parisi dà la precedenza a Casella?

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Ma io per correttezza...

**Consigliere Giovanni Casella**

Grazie, gentilissimo Natale, grazie, grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Assessore Musco, io speravo che mi convincesse, ma non mi ha convinto e le dico perché. Intanto però chiedo Presidente e chiedo Segretaria, sulla base del parere espresso dei Revisori dei Conti c'è una prescrizione, questa prescrizione prevede che la delibera di Giunta

dell'atto di indirizzo che ha provato la transazione non definisce se questo debito è un debito secondo la lettera E, o secondo la lettera A.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Io non parlo, io seguo, come l'Assessore, parlo su documentazione probante. Quindi siccome c'è un parere dei Revisori dei Conti che vi ha fatto una prescrizione, io sto riportando quello che dice il parere dei Revisori dei Conti, voi dovete sistemare la delibera, refuso o meno, e dovete dire se questo è un debito secondo la lettera E del Testo Unico o secondo la lettera A. Refuso o non refuso. Dovreste sistemare dapprima la delibera, perché c'è una prescrizione. Siccome la delibera è del 21 settembre e questo debito si riconosce da Illo tempore, non ho capito perché c'è un parere precedente, un parere numero 34 che se ve lo andate a prendere, il Revisore dei Conti fanno la stessa prescrizione, anzi condizionano il parere a questa prescrizione, di qui entra e di qui esce, non è questione di refuso, è che non sentite, non leggete, non studiate nemmeno quello che vi dicono i Revisori dei Conti, come ve lo devo dire? Parere numero 34 del... Adesso ve lo dico che giorno è, così... Del 16.10 ultimo scorso, quindi andatevi a prendere il parere 34, quindi dovreste sistemare quella delibera perché c'è una prescrizione del Collegio dei Revisori sul riconoscimento di questo debito. Chiaramente il parere dei Revisori esprime un parere favorevole sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai dirigenti che ricoprono i ruoli, in questo caso dell'Avvocato Di Leo, dell'ingegnere Fruscio per quanto riguarda l'Ambiente e per quanto riguarda il parere di contabilità del dirigente Pedone. Quindi, Viva Dio, Madama La Marchesa sta tutto bene, un po' come ha sostenuto di fatto l'Assessore Musco che voleva, doveva convincermi ma di fatto non mi ha convinto. Perché non mi ha convinto? Perché l'Assessore a parte ritornare sulla storia, ed ha fatto bene, ma bastava leggere la delibera di Consiglio Comunale, la proposta e là sta tutto scritto, quello che ha detto l'Assessore, se andate a leggervi la proposta di delibera di riconoscimento è tutto scritto, la Camassa, Ambiente 2.0 la cessione del credito, il fatto che questo credito è stato ceduto a Pianeta e poi fecero il decreto, ma siccome non c'era l'okay da parte del Comune non è stato riconosciuto, comunque tutta la storia.

**Intervento**

Era sulle stesse cose.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Esattamente, quello che lei ha riportato, cioè quello che sta praticamente nella delibera, non ha detto niente di nuovo, non è che ha convinto, non ha dato un giudizio di merito, soprattutto, Assessore io sono preoccupato per le sue dichiarazioni, perché lei nel momento in cui sostiene per il nostro credito, cui abbiamo proceduto all'insinuazione del passivo per oltre €700.000,00 ha definito questo credito non esigibile e non certo. Se non ricordo male i principi e i regolamenti di contabilità che ho studiato quando ero un giovane Consigliere Comunale che si sono susseguiti dal decreto 77/95 poi si sono diciamo evoluti nella storia, i crediti per poter essere iscritti in bilancio devono essere certi e esigibili, perché se tali non sono non possono essere iscritti, e quindi se fossero iscritti e non sono certi e esigibili, ma sono incerti e non esigibili la domanda che mi pongo, qua adesso non è che dobbiamo prendercela con gli Avvocati, io simpaticamente lo dico sempre, non è che non mi fido degli Avvocati, compreso quello che mi fa mio fratello, perché voi ogni tanto professionalmente siete molto abili, trasformare le cose a raggiungere accordi di varia natura, ma questo fa parte della mentalità della professione, non ce l'ho con gli Avvocati. Ma chi fa la professione umilmente come la mia e non ne capisce niente, e legge queste cose e non dice esattamente il contrario, si dovrebbe iniziare a preoccupare, perché nel momento in cui questo credito che non è certo, così come ha definito l'Avvocato Musco, l'Assessore Musco che io rispetto e considero una persona molto capace, va bene? Vorrei ricordare all'Assessore Musco che siamo andati ad approvare i bilanci di questo Ente, e credo per fare un'insinuazione al passivo, questo

credito era iscritto nel bilancio, se è iscritto era certo e esigibile, non è incerto e non esigibile, e di qua ecco uno degli elementi che non mi ha convinto. Due, mi dice che questo credito sulla base di una valutazione del nostro Avvocato, Di Leo, che io non ho l'onore di conoscere, io sapevo che c'era Di Lorenzo, non ci sta più Di Lorenzo?

**Intervento**

No.

**Consigliere Giovanni Casella**

Esterno Di Leo? Di Leo è esterno?

**Intervento**

Sì.

**Intervento**

Sì.

**Consigliere Giovanni Casella**

È di nomina c'è... Questo Avvocato... Per che cosa abbiamo nominato questo Avvocato? Per il decreto ingiuntivo? Bene. Quindi di parte, di parte nostra, da parte del Comune, il nostro legale esterno non interno. Dichiaro sulla base di una valutazione di carattere tecnico, poiché ci sono dei crediti che a suo tempo l'Ambiente 2.0 vantava sulla base di un servizio che rispetto a quello che ha sostenuto il Consigliere Spina su una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio, che è stata ritirata, perché non opportuna, non si è ritenuta opportuna, in quel momento, nel 2020, sulla base di una valutazione di richiesta di maggiore somme da parte di Ambiente 2.0 per una questione di trasporto, chilometraggio che non stiamo qui a menzionare, ma che se vogliamo avere contezza, tutti i Consiglieri Comunali, dovremmo andare a studiare e leggere, perché dobbiamo capire il fondamento di questa richiesta da parte di Ambiente 2.0, perché arriva a questa somma e come arriva a questa somma e perché non si è riconosciuto all'epoca il debito fuori bilancio che è stato ritirato come punto. Perché caro Consigliere Abascià deve sapere che su queste valutazioni delle transazioni, a volte, quasi sempre per non incapacità, ma per mala voglia da parte di alcune situazioni che si verificano, faccio un esempio stupido, molti incidenti stradali, ci sono molti cittadini che cadono, molti cittadini che per esempio fanno ricorso sulle multe, su multe stradali e noi forse tu no, ma nelle precedenti Amministrazioni abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per multe che dovevano essere non riconosciute a cui abbiamo aggiunto le spese legali in una multa di 100 euro è diventato un debito di €1.000,00, oppure un debito, o meglio, un'ingiunzione da parte di un cittadino caduto su una, voi siete Avvocati ne avete fatte tante cause di questo genere, caduti su una buca di fatto del Comune (incomprensibile) siccome non c'abbiamo l'assicurazione ha ritenuto l'ufficio, anziché andare a transare, anziché non impugnarla di andare in causa, ha perso cavoli e capre, abbiamo perso capre e cavoli. Oltre a pagare il danno abbiamo pagato poi il risarcimento delle spese legali, non vi dico le storie sui debiti fuori bilancio, pensate un po' che noi abbiamo pagato debiti di bilancio per mancato pagamento delle imposte di registro, una volta, due volte, tre volte, ma stiamo parlando di altre amministrazioni, non sto parlando di questo, una storia lunghissima grande quanto il mondo sui debiti fuori bilancio, milioni e milioni e milioni di euro, ma non è che ci sia stata una differenza sostanziale, va beh, ma non voglio... Perché, perché succede questo? Perché la valutazione di merito, che si dovrebbe fare, vale come principio su queste casistiche, atteso che il credito dovrebbe essere certo e esigibile, rispetto anche le casistiche di minore entità, perché io non vado a fare una valutazione di merito rispetto all'incidente stradale o la multa stradale e mi vado a preoccupare di questo? Atteso che come si evince l'utile arricchimento deriva dal fatto che probabilmente siamo soccombenti, e chi l'ha deciso che siamo soccombenti? L'Avvocato? Ma l'Avvocato è Avvocato non è Giudice. Il Giudice decide se siamo soccombenti o meno, dovrete insegnarmi, siete Avvocati, dovrete dirmi "è il Giudice che decide non l'Avvocato", perché se così fosse mi viene il dubbio perché abbiamo impugnato il decreto ingiuntivo. Ma abbiamo impugnato il decreto ingiuntivo sulla base e sul fatto che il Comune di

Bisceglie vantava un credito di oltre €700.000,00 che adesso viste le dichiarazioni dell'Assessore Musco mi viene il dubbio se è stato un presupposto così inventato, così come diciamo noi, c'è la finanza creativa o c'è la contabilità creativa c'è l'avvocatura creativa, sai che cosa dobbiamo fare? Facciamo l'impugnativa, l'impugnazione del decreto ingiuntivo, tanto abbiamo quel credito, che peraltro non è né certo né esigibile, a quel punto che cacchio l'avete fatto a fare l'insinuazione al passivo se non è certo e esigibile? Tanto che ce ne frega abbiamo il presupposto per dire domani alle parti "amico stai fermo, perché io c'ho €700.000,00 di credito, sì te ne devo 800 e passa, ma tu mi devi 700" e può darsi che andiamo a istanza di compensazione, non so, com'è che fate voi? Vi mettete d'accordo, cose extragiudiziarie, queste cose qua...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Sì, a trattare, levi da qua e metti di là, metti di qua, così... lo sto parlando tecnicamente, no Natale, fratello mio, così è, perché non devi ridere amico mio, perché qua c'è da preoccuparsi, qua non c'è niente da ridere, perché oggi la comunità con questo riconoscimento va a elargire una somma, che chiaramente andrà al vaglio della Corte dei Conti, poi valuterà se questo riconoscimento è legittimo o meno, supportato da che cosa? Supportato da che cosa?

**Intervento**

(incomprensibile, fuori microfono) 15 milioni di euro.

**Consigliere Giovanni Casella**

Hai fatto parte anche tu di quella Amministrazione. Sui debiti fuori bilancio le amministrazioni vostre...

*(Sovrapposizione di voci)*

**Presidente Fata Vittorio**

Possiamo cortesemente evitare...

**Consigliere Giovanni Casella**

Le amministrazioni vostre... Caro Natale Parisi, ti voglio ricordare che nella mia attività politica purtroppo sono stato poco fortunato, sono stato soltanto due anni e mezzo, diciamo in Amministrazione, quindi in maggioranza, peraltro voglio dire, ho avuto la fortuna di stare da quella parte e non da questa parte, perché io sui debiti fuori bilancio c'ho proprio l'allergia. E siccome li ho combattuti i debiti fuori bilancio e nessuno, non consento a nessuno di fare battute sulla mia lotta politica e amministrativa sui debiti fuori bilancio, a nessuno, perché posso dare, scusate qui lo posso dire, insegnamento a qualcuno sotto questo aspetto, nessuno mi viene a dire come funzionano i meccanismi, va bene? Detto ciò, siccome ritengo, sempre per buon senso, sempre perché bisogna cercare di trovare una dirittura d'arrivo e chi ha deciso perché soccombente, non l'ho capito perché è soccombente, penso che la situazione può essere vagliata in modo diverso e può essere portata, attraverso le condizioni tecniche possibili, che credo che ci siano tutte e far sì che anche se domani ci fosse la soccombenza e ci fosse l'esecutività del provvedimento, ma noi quelle cifre ce le abbiamo già coperte da un punto di vista finanziario, ma c'è il secondo grado, c'è il terzo grado di giudizio, atteso che siamo soccombenti, e chi lo dice che siamo soccombenti? L'Avvocato Carlo Di Leo? E Carlo Di Leo che cos'è? È Avvocato, non è Giudice, non decide se è lui che siamo soccombenti per una questione di opportunità c'è la relazione dell'Avvocato, perché si deve creare l'utile arricchimento, perché se non si crea l'utile arricchimento non c'è riconoscimento secondo la lettera E, e il presupposto è di trovare l'utile arricchimento. Di qui si collega il parere dell'ingegnere Fruscio e di qui si collega il parere anche dei Revisori dei Conti. È tutto collegato e va bene, perché se così non fosse non potremmo riconoscerlo. Ma quello che oggi si invita di fare nel chiedervi di guardarlo con molta attenzione questo debito, è una valutazione che non è di carattere politico, è carattere tecnico – amministrativo.

Certo è supportato dai pareri, quindi tecnicamente la delibera va bene, non c'è un parere contrario, non c'è una definizione che dice "no, stai attento" a parte la prescrizione dei Revisori dei Conti, quella la dovete sistemare. Ma il resto è un'opportunità di valutazione che dovrebbe porci, porvi nelle condizioni di valutare se è necessario andare avanti e rischiare e dover trovare poi le ragioni per non creare, tra virgolette, un danno, anche se così danno non può essere, alle casse comunali, e potere utilizzare quelle somme per altre destinazioni, un'assunzione di responsabilità. Nella vita politica si rischia anche, non è detto che tutto deve andare così perché deve andare così. Il rischio deve avere una valutazione anche di carattere tecnico e porre anche nelle condizioni quante cause il Comune ha vinto, o meglio, pensava di vincere ed ha perso, e quante cause pensava di perderle e le ha vinte? Tante. Perché si è assunto la responsabilità di valutazione, così è semplice. Però il fatto è che questo riconoscimento, che va automaticamente al controllo alla Corte dei Conti, non lo manda Spina eh?! Non pensate che lo manda Spina, questo automaticamente viene preso, tutti i debiti fuori bilancio vengono automaticamente trasmessi alla Corte dei Conti, credo, possa avere una valutazione che è sostanzialmente diversa rispetto a un debito fuori bilancio di €1.500,00, di €10.000,00 euro perché un incidente stradale, perché sono spese legali e quant'altro. È diverso. Io vi chiedo di essere molto attenti nella valutazione e di valutare se è il caso di , non ritirare, di non riconoscerlo di andare avanti nel provvedimento, aspettare che un Giudice giudichi questi atti, far valere quel credito, certo ci doveva essere un giudizio nel momento in cui... Ma nel momento non è necessaria una fattura nel momento in cui c'è una inadempienza contrattuale, perché il credito che vantava il Comune nei confronti di Ambiente 2.0 era per mancati investimenti o per altri inadempimenti, che adesso non ricordo bene. Se un contratto prevede che tu in 5 – 6 anni devi fare degli investimenti, pena: una sanzione, e tu non li fai questi investimenti, il Comune in quel momento ha ritenuto di trattenere quelle somme a fronte di mancati investimenti. Ora, è veritiero? Non è veritiero? Ma non sta a noi giudicare e dire se è giusto o meno, noi però ci assumiamo la responsabilità di conoscere questo debito sulla base di una documentazione che tecnicamente, viva Dio, sta là, è agli atti, alziamo le mani e ci affidiamo a Padre, Figlio e Spirito Santo. Ma la valutazione è anche di altro carattere, cioè di merito sulla possibilità di continuare un'esecuzione del provvedimento e vedere, anziché l'essere soccombenti, l'essere vincenti. Tutto qua. Poi ognuno chiaramente ritiene di dover portare il provvedimento e di difenderlo così, come giustamente, correttamente sta facendo l'Assessore Musco, e c'è un Essere al Ramo, sulla base delle relazioni, come ho detto, dei dirigenti. Non c'è una spinta in più che ci dice, ripeto, l'unica (incomprensibile) preoccupato su quel fatto di essere incerto e non esigibile e ce lo stiamo portando in bilancio, uno dei criteri dovrebbe essere quello...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Dovrebbe essere certo ed esigibile.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Deve essere certo ed esigibile.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Certo.

**Presidente Fata Vittorio**

Va beh, facciamo concludere...



**Consigliere Giovanni Casella**

Credo che sia bilancio, se no non potevi fare insinuazione al passivo, Assessore!

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

Non è in bilancio? È fuori bilancio? Che cos'è un credito fuori bilancio? Esiste un credito fuori bilancio? Vi prego, cortesemente...

**Presidente Fata Vittorio**

Scusate, facciamo concludere il Consigliere, non lo interrompiamo...

**Consigliere Giovanni Casella**

Se no adesso chiamiamo Angelo Pedone...

**Presidente Fata Vittorio**

Se no mo' ci...

**Consigliere Giovanni Casella**

Chiamiamo Angelo Pedone e diciamo, per cortesia non diciamo cavolate, per piacere...

**Presidente Fata Vittorio**

Collega a concludere.

**Consigliere Giovanni Casella**

Per piacere, non diciamo cavolate. Il credito che si riscontra negli atti, vi prego eh se no passiamo proprio per.... Non fatemi usare termini che non voglio. Il credito è nel bilancio, Natale, Assessore... Se no abbiamo falsificato gli atti, ci siamo inventati un credito, va bene? I crediti nella Pubblica Amministrazione devono iscritti in bilancio, non si inventano così le poste, si approvano con le delibere di approvazione di bilancio, per cortesia, prima di parlare pensate. Quindi questa è la nostra esposizione sul debito, senza attaccare nessuno, senza dire che noi siamo più bravi e voi non siete bravi, voi siete bravi e noi non siamo bravi, però questi sono i fatti, quindi su questo bisogna fare le valutazioni di merito. Dopodiché se c'è una volontà di venire incontro a questa nostra proposta, è bene, diversamente su questo debito fuori bilancio o ci sarà il voto nettamente contrario, oppure usciremo dall'aula, perché sui debiti fuori bilancio io ho l'allergia.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie, per cortesia...

*(Sovrapposizione di voci)*  
*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie, collega Natale...

**Consigliere Giovanni Casella**

Eh?

**Presidente Fata Vittorio**

Collega Natale, collega Parisi...

**Consigliere Giovanni Casella**

No, valutare (sovrapposizioni di voci) ... Non riconosce il debito, non di non conoscere... (sovrapposizioni di voci) ...

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie collega Casella. Sono iscritti Domenico Spina, Parisi Natale e l'avvocata Mastrototaro. Prego Domenico Spina.

**Consigliere Domenico Spina**

Grazie Presidente. Tanti anni fa, quando ho cominciato a fare il Consigliere Comunale, mi veniva detto che i debiti fuori bilancio erano degli atti che rimanevano da una serie di giustificati motivi ai quali non ci si poteva sottrarre. E quindi si era, tra virgolette, costretti a votare quasi per atto di fede. In quella sede, però (se chiudi la porta mi faresti una cortesia) in quella sede però si era adusi, sempre, ad avere un dirigente, Lucrezia ascoltami che è interessante. Si era sempre adusi ad avere un dirigente che veniva a spiegare le motivazioni. Allora, siccome non abbiamo il dirigente oggi, la cosa che ho fatto è andarmi a leggere la relazione istruttoria. Allora la relazione istruttoria, io la dico a voi perché, come si suol dire: ma vi siete letti le carte? Domanda pleonastica, cioè superflua; sicuramente sì, io le leggo per la prima volta e si dice "la ditta Ambiente 2.0 proseguiva in via provvisoria per due anni e mezzo questa attività. In tale rapporto sorgevano contestazioni circa il pagamento per €845.000,00" come ci ha detto l'Assessore. Perfetto. Immagino che le contestazioni a cui si fa riferimento siano state verificate, attestate da qualcuno, c'è qualche dirigente, qualche operaio, qualche geometra che abbia detto "sì è vero ciò che è stato relazionato, non è stato inventato." Perfetto. Poco più avanti, però di queste menzioni, cioè di queste relazioni, di queste cose nessuno ci dice se è vero o se è falso, Assessore lei dà per scontato che ci siano queste cose, ma qualche straccio di pezza d'appoggio ci sta? No. Prendiamole per buono, okay. Poco più avanti qualche rigo dopo, udite – udite "a seguito dell'Ammissione di Ambiente 2.0 alla processione amministrativa il Comune di Bisceglie" non il DEC messo in discussione poc'anzi dalle parole dell'Amministrazione, perché poc'anzi abbiamo detto "IL DEC" Cioè il Dirigente che si occupava dei rifiuti, ha detto delle testimonianze, ha detto delle documentazioni, ha dato delle motivazioni non appoggiate, non senza fondamento, scusate, sulla base di queste motivazioni, probabilmente, o non so di che cos'altro, il Comune si insinua al passivo per €732.000,00 più iva. Signori, ma abbiamo fatto una cosa seria o abbiamo fatto una cosa alla Carlona? Scusatemi, qui stiamo discutendo di un fatto serio, serio, serio perché altrimenti questo debito doveva essere pagato negli anni 17, 18 e 19. Noi nel 2022 andiamo a fare un'opposizione, ma c'è fondamento o no? O l'abbiamo fatto pure questo alla Carlona? Senza pezze d'appoggio? Allora, il problema qual è? Accettiamo supinamente ciò che ci dice l'Avvocato Di Leo, perché è chiaro, se quelli volevano €800.000,00 mila euro, oggi ce ne chiedono €400.000,00 è chiaro che c'hanno fatto una cortesia, ma i nostri €700.000,00 li abbiamo chiesto giusto per? Abbiamo fatto i Masanielli? Abbiamo fatto un discorso strumentale? E che serietà è questa? Ma obiettivamente, a prescindere dall'atto di fede, che immagino che tutti quanti voi volete fare, signori per un discorso di serietà, è vero che mi devo rivolgere al Presidente, ma almeno ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo? Stiamo rinunciando a €700.000,00 più iva? Li abbiamo fatti così alla Carlona? Nessuno dice che i debiti fuori bilancio non si debbano pagare, però farlo così in modo approssimato, con il fatto che poi forse ci insinueremo al passivo... Adesso possiamo prendere i €700.000,00 di sconto, parlo in questi termini affinché tutti possiamo capirci, perché sembra quasi che qua ogni tanto qualcuno dica i sottotitoli, la relazione dell'Assessore, al di là di dire che quello c'ha ragione e il DEC non valeva nulla, non ha fatto altro che ripetere ciò che ci ha detto la relazione di Fruscio. E quindi? E i nostri €700.000,00 dove vanno? Si fanno benedire. Non abbiamo fatto azione, non abbiamo fatto causa per i €700.000,00, si vanno a fare benedire, arrivederci e grazie, e allora siamo stati dei pagliacci che abbiamo richiesto una cosa del genere? A me vengono i brividi, non si tratta di dire "io sono opposizione voi siete la maggioranza" a me vengono i brividi per come si procede in questo discorso. Con quale serenità andiamo ad approvare questa cosa? Noi siamo della maggioranza, ci dobbiamo

prendere la fregatura punto e basta. Dico, ma un po' di senso critico? Stiamo facendo un atto di fede su un qualcosa che sono certo che nessuno di voi conosce, come non lo conosco io. Ma voi avete avuto una riunione di maggioranza in cui vi hanno spiegato tutto quanto. Io quest'atto di fede non lo faccio. Io personalmente se non si ritira il punto sono fuori. Grazie, grazie Presidente.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie, la parola al Consigliere Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

La prossima volta quando facciamo le liste, non per voler male, tutti Avvocati, tutti gente di legge o...

**Presidente Fata Vittorio**

Collega, le ricordo che io sono Avvocato.

**Consigliere Natale Parisi**

Con tutto il rispetto, perché molto spesso nel tecnicismo alcuni Consiglieri non sono afferrati evidentemente e quindi hanno, diciamo, appoggiano il loro lavoro per cui sono stati indicati dalla nostra città a rappresentarla in questo Consiglio Comunale, spesso e volentieri noi ci fidiamo dei pareri dei dirigenti, ci fidiamo con tutte le riserve, dei Revisori dei Conti, arrivano a delibera in Consiglio Comunale dove un Assessore ha lavorato per 5 mesi e ha tirato fuori un lavoro egregio per dare a noi la possibilità, perché io ho sentito dall'Assessore una frase molto importante, che ha detto "Comunque una cifra maturata già di 500 e rotti mila euro" è vero Assessore che ha detto questo? Riconosciuta, già dal 2018 se non erro o quando stavamo vicini che siamo venuti a quel famoso Consiglio Comunale dove è stata ritirata, perché c'è stato un surplus dovuto al fatto dei km. Oggi con un lavoro di questo genere, con un lavoro... Perché io mi chiedo e chiedo al Consiglio e chiedo alla mia maggioranza, come fa un dirigente come Angelo Pedone, nel momento in cui c'è la possibilità minima di rientrare di quelle cifre di cui andate a parlare voi, e a portare in Consiglio Comunale un atto del genere con il suo parere positivo. Allora, siccome io conosco come lavoriamo in questo Comune...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Natale Parisi**

È molto probabile ci sono già storie avviate e quindi procedure avviate per risolvere anche la problematica di cui avete posto all'attenzione in questo Consiglio Comunale. Molto spesso io ho ascoltato in Consiglio Comunale, perché siamo da un po' di tempo io e qualcuno che siede in quest'aula, e di debiti fuori bilancio ne abbiamo portati a iosa con la, diciamo, l'aiuto, o meglio le relazioni della Corte dei Conti dove effettivamente il Consigliere Casella riconosce molto bene che abbiamo fatto noi la battaglia su quel tipo di conduzione amministrativa, e vi dico che 15 milioni di debiti fuori bilancio certamente non li abbiamo fatti noi, sono stati fatti da altri che vengono a fare i maestri in questa sala, quindi non ritengo opportuno... Certamente questo debito fuori bilancio, che noi stasera andiamo a riconoscere come maggioranza, è un lavoro che noi rispettiamo come fiducia sia l'Amministrazione e sia a lavoro fatto dall'Assessore Al Ramo, grazie.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie collega. La parola alla collega Avvocatessa Mastrototaro.

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

In realtà io... Il fatto era quello che ha rilevato già il Consigliere Collega Parisi. Cioè volevo chiedere un chiarimento all'Assessore, se ho capito bene esiste già un credito riconosciuto da parte dell'Ente di €540.000,00 giusto? Quindi la

valutazione che è stata fatta è: rispetto al debito già riconosciuto di €540.000,00 noi facciamo una transazione di €425.000,00 è così?

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

€540.000,00 riconosciuto.

**Assessore Onofrio Musco**

No, era debito riconosciuto.

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

Sì, debito da parte dell'Ente.

**Assessore Onofrio Musco**

Io ho ripreso, diciamo, dal parere, dai diversi pareri dell'Avvocato dell'Ente dove sostanzialmente dice "vi è più un giudizio eccetera eccetera" ma (incomprensibile) per maggiori oneri di trasporto, fatture, cita i numeri "in riferimento a situazioni oggettivi che oggi sono riconosciute dallo stesso Comune con (incomprensibile, parla velocemente) protocollo 49799/2018 ammonta da sola a euro 541." Più tutto il resto...

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

Quindi la valutazione di questa transazione è stata fatta anche rispetto al fatto che essendo stato riconosciuto già un debito di €540.000,00 chiudere a €425.000,00 era comunque un vantaggio, complessivamente...

**Assessore Onofrio Musco**

È nel complesso generale, perché loro poi chiedevano altre cose, quindi nel quadro generale lui consigliava, anche perché l'Avvocato esprime un parere, si è vero che non è Giudice, come dice il Consigliere Casella, però dice al suo cliente, poi il cliente potrebbe anche non dividerlo, però esprime un suo parere, così come penso molti Avvocati hanno difeso l'Ente spesso e volentieri il Comune manda una sorta di comunicazione, chiede una prognosi del giudizio, il giudizio prognostico medio, alto e basso, e sulla scorta di questo il Comune poi si adegua anche di conseguenza in merito a determinate considerazioni. Questo rientrava in quelli ad alto rischio di soccombenza, ma non è solo per quello, perché poi sarebbe un giudizio limitato a questo tipo di frase. Ma tutta una serie di conclusioni a cui l'Avvocato arriva con delle relazioni più volte chieste, anche specificando se l'importo fosse compreso iva, cosa che era compreso iva, e quello che troverete nei documenti.

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

Poi altra domanda, ma in realtà è una riflessione che io pongo rispetto a quello che ha detto il Consigliere Casella. Allora, che faccio a voce. Noi dobbiamo anche considerare una cosa, la provvisoria esecuzione e il caso di soccombenza, sfido chiunque a fare una transazione in caso di soccombenza con un Ente che è solvibile. Questa cosa la dobbiamo valutare. Se io vinco una causa contro un Ente, Comune, Provincia o Regione di un €1.000.000,00 col cavolo – scusate il termine – faccio una transazione diminuendo l'importo rispetto alla sentenza.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

No, questa è una riflessione che faccio ad alta voce.

**Assessore Onofrio Musco**

Ho capito, ma siamo soccombenti...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

Sì, se siamo soccombenti.

**Assessore Onofrio Musco**

C'è un giudizio già espresso?

**Presidente Fata Vittorio**

No, dice la collega: nell'ipotesi...

*(Sovrapposizione di voci)*

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

No, siccome qui si poneva il problema di una soccombenza e di poter fare una transazione, è una riflessione che io faccio rispetto a questo giudizio, io controparte...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

È una riflessione ad alta voce, bisogna anche considerare questo aspetto, non so se... Poi ultima domanda, questo credito di €700.000,00 c'è o non c'è in bilancio? Questo io volevo capire.

**Assessore Onofrio Musco**

È supportato da una relazione del DEC che hanno sostanzialmente dimostrato, riportando sempre quello che è scritto dalle note degli Avvocati e dagli uffici competenti.

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

Possiamo verificare?

**Assessore Onofrio Musco**

Comunque sarebbe...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

*(Sovrapposizione di voci)*

**Assessore Onofrio Musco**

C'è una relazione a supporto di quelle insinuazioni.

**Presidente Fata Vittorio**

Ma evitiamo i dibattiti a due, grazie.

**Consigliera Elisabetta Mastrototaro**

*(Sovrapposizione di voci)* Ho voluto fare questa riflessione ad alta voce, anche per...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Prego, Avvocato Pedone.

**Consigliere Pierpaolo Pedone**

Vanno via, penso che sia superfluo ogni intervento. Al mio intervento si sono arresi.

**Presidente Fata Vittorio**

Allora, se non ci sono altri interventi... Prego Sindaco. Scusa Giuseppe, non l'ho segnato, prego.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Diciamo che siamo in un momento un po' articolato, visto che l'opposizione non c'è sui banchi di questo Consesso. È difficile articolare anche rispetto ai vari interventi che si sono susseguiti, anche perché abbastanza tecnici e abbastanza puntuali anche con vari vertici di osservazione e legittimi. Vorrei partire da un discorso un po' più politico, forse che ci permette anche di ricollocare anche la nostra funzione qui all'interno di questa Assise, più che tecnica, anche perché non ho le competenze specifiche per andare nel merito, pure dando fiducia sicuramente all'Assessore. Voglio fare una premessa. Sicuramente questo gruppo politico è in continuità con un progetto politico che nasce nel 2018, la mia aderenza a questo gruppo politico, a questa realtà è correlata sicuramente alla condivisione sul piano valoriale e su un piano di intenti. Certo alcune questioni che riguardano forse delle competenze o, abbiamo osservato che forse c'è da migliorare, forse questo sistema comune ha delle criticità che è bene riconoscersi, è bene osservare. Anche esaminando la documentazione, gli atti, le transazioni che ci portano a votare i debiti fuori bilancio. Ho trovato un denominatore comune, cioè a volte c'è una puntualità da parte del Comune del monitorare e nell'amministrare lo svolgimento nei vari... Scusate, sia per le varie opere pubbliche che per i vari servizi affidati ai fornitori, a volte non così puntuali. Farò una disamina generale più che entrare nel punto di merito di oggi. Forse c'è un maggiore controllo, dobbiamo avere sulla gestione di quelle che sono gli appalti, di quelli che sono anche i servizi anche ultimo. Spesso abbiamo visto un Comune che rispetto alle opere appaltate spesso è assente, o quando ciò è avvenuto è accaduto in tempi lunghi e non starò qui a riprendere le varie opere o i vari servizi da migliorare, però dobbiamo dircelo. A volte le anomalie che l'Ente Comune in vari Enti ha riscontrato sono state sanzionate con tale ritardo da non permettere il recupero del credito o da richiedere il miglioramento del servizio. Oppure le richieste che gli Enti hanno fatto nei confronti del Comune a volte sono non sempre puntuali, o a volte di servizi erogati in maniera puntuale, a volte contestati da questa Amministrazione, anche la precedente, però forse a volte non abbiamo anche riscosso quei crediti. Abbiamo una responsabilità che non possiamo aderire in maniera critica a tutto ciò che ci viene proposto, no? Siamo qui anche (incomprensibile) di maggioranza sono l'occasione per dibattito, per discussione, per aprire le tematiche. Ma siamo qui per fare delle proposte, le criticità vanno lette, non possiamo far finta che non ci siano. Siamo qui forse per ripensare anche a un'amministrazione più puntuale, che abbia un monitoraggio costante, che abbia un controllo sugli Enti appaltanti, questo è quello che è il lavoro che questa Amministrazione penso vuole assumersi e vuole portare avanti in maniera puntuale, si potrebbe pensare di un comitato in maniera annuale possa svolgere una funzione di monitoraggio e non, a volte la scadenza di quel servizio erogato ci troviamo qui a dover recuperare i crediti che a volte o dei servizi usati in maniera puntuale ed efficace, appunto, dati dai vari Enti. Quindi il monitoraggio degli appalti potrebbe anche sempre più sterilizzare il discorso del contenzioso e promuovere il miglioramento dei servizi stessi. Da quale buono amministratore di una famiglia o di un'azienda o di un Ente pubblico, alla luce della possibile risoluzione di un debito, no? Lo procrastina. O avendo i soldi in cassa non decide di pagare e decide di andare incontro a delle morosità. Un buon amministratore salda nei tempi giusti, un astuto amministratore chiama l'Ente appaltante il servizio, avendo dei conti in cassa, che magari dando quel credito ne ha dei vantaggi. Abbiamo bisogno che questa competenza, che questa Amministrazione sicuramente può, ed è chiamata sicuramente ad esprimere, abbiamo bisogno di soffermarci, di fare squadra, di fare gruppo, di nominare le cose, senza timore. Lo

abbiamo notato anche rispetto ad alcuni legali che sono chiamati a difendere il Comune e che loro stesso, poi vedremo in altri punti, hanno fatto causa al Comune stesso. È come se le difese immunitarie si rivoltano contro il corpo, c'è qualcosa che non va, e fuori di metafora forse andrebbe pensato anche un codice etico con le persone che scegliamo come Consulenti come figure referenti per questo Comune. Abbiamo visto il parere dei Revisori che si attengono al loro lavoro e rimandano le loro osservazioni. Ma siamo noi, è la politica che deve dare linee di governo. Il rischio è di lasciare molto ai burocrati, e il governo di questa città va assunto, con tutti i rischi annessi e connessi, anche portare dei debiti fuori bilancio. Penso che sia opportuno, anche con il mio gruppo, avvieremo delle proposte scritte di vari meriti per valutare quale strada questa Amministrazione sceglie di intraprendere rispetto alla linea della competenza, vi ringrazio.

**Presidente Fata Vittorio**

Grazie. A concludere del dibattito, il Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Io sarò davvero breve, perché poi l'aula del Consiglio Comunale (no, ma penso che si sente) non deve trasformarsi, l'abbiamo detto in tante occasioni, in un'aula di Tribunale o in un incontro tra tecnici o Avvocati o esperti giuridici, perché onestamente non è questo che viene richiesto ai Consiglieri Comunali. Noi dobbiamo cercare di rispettare innanzitutto i pareri tecnici, quelli giuridici che vengono espressi da coloro che sono ovviamente deputati a esprimerli, i Revisori dei Conti, i Dirigenti, il Segretario Generale. Dobbiamo fidarci di coloro che collaborano con noi, come giustamente dice Giuseppe, dobbiamo anche cercare nell'ambito di questa leale collaborazione anche di migliorare, non soltanto i rapporti, ma anche ovviamente affinando i procedimenti rendendoli più efficaci, perché non è detto che poi ovviamente un tecnico sia anche in grado di interpretare la velocità oggi che si richiede a un'Amministrazione pubblica, alle esigenze dei cittadini e gli auspici, i sogni dei propri cittadini. A volte ci siamo lamentati che purtroppo i procedimenti sono così lunghi e la burocrazia è così bloccante, che dare delle risposte è davvero difficile e tutti quanti poi noi ci assumiamo le responsabilità quando andiamo a chiedere il voto ai nostri cittadini di tante cose che non vengono fatte o di tante che vengono magari fatte in maniera parziale. Questo è un caso a cui accennava anche Giuseppe, in cui la politica, il ruolo della politica è quello di fare una scelta. Premesso che questo tipo di provvedimenti correttamente viene portato come debito fuori bilancio, perché potrebbe pure dirsi, qualcuno potrebbe dire "no, ma portatelo ed eludete" e poi magari lì che facciamo? Rischiamo di eludere una norma che è prevista in quanto garante di principi di buona amministrazione e che prevede anche un controllo di legittimità della Corte dei Conti? A tutela di quelli che sono gli interessi pubblici? No, io preferisco sempre portare un debito fuori bilancio. Ho assistito per anni davvero dai banchi dell'Opposizione a tentativi maldestri di eludere le norme di bilancio trasferendo nel futuro quelli che erano i debiti attuali, certi, liquidi ed esigibili, come dicevamo durante il primo punto, con delle sentenze, delle pronunce della Corte dei Conti che sono stati davvero una macchia indelebile per l'operato di questo Comune. Abbiamo lavorato tanto in questi anni per porre rimedio anche a quelle manchevolezze, con coraggio, approvando anche debiti fuori bilancio, ben più importanti di questo, onestamente, che abbiamo ereditato dal passato. Non vi dico la mole di debiti che riguardavano i contenziosi sulla 167 abbiamo deliberato in questo Consiglio Comunale, ma l'abbiamo fatto sempre sulla scorta dei pareri tecnici, dei Revisori dei Conti e sapendo che in tanti casi non si potevano più rinviare. Ma conoscendoci neanche avremmo provato a rinviare un debito certo, liquido, esigibile... Esistente, diciamo così, perché non possiamo utilizzare termini troppo tecnici, esistente, perché c'era un legittimo affidamento dei terzi. C'erano i proprietari dei suoli che dovevano essere indennizzati, c'erano gli acquirenti, gli assegnatari delle unità abitative di edilizia residenziale che volevano sapere di che morte dovevano morire, i famosi salvo conguaglio. Allora oggi noi di che cosa ci dobbiamo preoccupare? Ci dobbiamo preoccupare di fare la scelta giusta, vogliamo, come è stato detto anche in maniera quasi ingenua, vogliamo rinviare questo debito fra, siccome siamo alle prime udienze, avete sentito no? Siamo alle prime udienze vogliamo rinviare questo debito tra dieci anni così chi verrà la prossima amministrazione quale sarà... Per me va bene eh?! Possiamo anche decidere, loro hanno deciso per 12 anni, cioè per 12 anni hanno rinviato i debiti sperando che ci fosse un'Amministrazione che si prendeva

la responsabilità di saldare quei conti. Possiamo tranquillamente aspettare e decidere che quando verrà a giudizio, forse in maniera probabile più o meno, ci sono i tecnici che lo sanno meglio di me, non si tratterà più di 5-10 ma si tratterà di 20-30-40 perché queste sono magari le proporzioni. È una scelta, attenzione, è una facoltà che abbiamo, tra l'altro non sappiamo nemmeno se questa proposta di transazione verrà – tra l'altro – accolta, perché può essere pure che nel corso del giudizio i terzi decidano che sia più conveniente per loro andare avanti. Però io vi dico che se cominciamo a fare questo tipo di scelte poi dobbiamo essere coerenti, cioè non è che poi a un certo punto cambiamo idea e invece poi decidiamo di pagare, cioè dobbiamo essere sempre coerenti, come lo siamo stati sino ad ora. Noi ci stiamo accollando, io ve lo preannuncio, che abbiamo dovuto rimediare alla situazione che riguardavano i dipendenti comunali, con delle criticità sul fondo salario accessorio, quello sarà un debito fuori bilancio probabilmente, eh?! Vogliamo pagare i dipendenti? Risarcire i dipendenti per il loro dovuto o vogliamo anche quello, non lo so, rinviarlo alla prossima Amministrazione? Quando sarà, quando arriverà, non so se, ma deduco che i procedimenti vanno avanti, perché... Per fortuna abbiamo dei bravi Dirigenti, dei bravi Funzionari e dei tecnici che davvero fanno la fortuna di questo Comune, perché c'hanno consentito sino ad ora di avere i conti a posto, un bilancio solido, un avanzo di Amministrazione di tre milioni e mezzo, c'hanno consentito davvero di poter cercare di lavorare, avendo risorse a disposizione per rispondere a quelle domande dei cittadini a cui facevo riferimento all'inizio dell'intervento. Allora io oggi quello che vi chiedo è: voi che volete fare? Volete rinviare? O vogliamo provare a chiudere questo procedimento nel rispetto dei terzi e nel rispetto del bene Comune e nel rispetto dei nostri cittadini? Perché molto probabilmente si libereranno quelle risorse che avremmo accantonato o che ci potrebbero pignorare tra qualche giorno, settimana o mese, potremmo di fatto liberarle per essere utilizzate in un altro tipo di investimento, di spesa corrente.

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

#### **Intervento**

... Alcuni dati, non so se siamo tutti, almeno personalmente ho colto questo...

#### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Non penso che ci mancano dati, se no altrimenti la delibera non avrebbe avuto il parere dei Revisori dei Conti, ma questo è una scelta politica. Io credo che molto probabilmente tra i contenziosi che abbiamo ereditato ci sono quelli con altre aziende del servizio di igiene pubblica, casualmente, perché è stato detto "io ho a che fare con" ma se questi sono i risultati del "io avevo a che fare con" non sono altro che risultati fallimentari che ovviamente hanno trasferito sulle amministrazioni future il pagamento di quei conti. Questo diciamo sono giudizi che dopo anni ovviamente stanno venendo a conclusione e anche là molto probabilmente ci sarà da decidere se chiuderli anticipatamente con uno strumento deflattivo del contenzioso oppure aspettare pacatamente l'esito finale del giudizio e poi magari rischiare, lì sì, un problema di tenuta del bilancio, perché la mole di debiti che ci sono stati consegnati è impressionante. Quindi io credo che la risposta sia abbastanza ovvia. Dobbiamo semplicemente rimanere uniti e mantenere la barra dritta per raggiungere gli obiettivi importanti che ci siamo dati nel corso di questi anni.

#### **Presidente Fata Vittorio**

Grazie Sindaco. Metto in votazione il punto numero 3. Chi vota a favore? Siamo tutti? Contiamo? 13 più un astenuto. Pongo in votazione l'immediata esecutività. Stessa votazione.



**PUNTO N. 4**

**N. 4 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 1367/2022 DEL TRIBUNALE DI TRANI.**

**Presidente Fata Vittorio**

Punto numero 4 "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, Comma 1, lettera A del decreto legislativo n°. 267/2000. Per adempimento della sentenza numero 1367/2022 del Tribunale di Trani."

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Non li vedo. Ci sono delle domande? Altrimenti pongo in votazione... Vediamo se rientrano... Rientra Torchetti, rientra Abascià. Chi vota a favore? 15 più un astenuto? O 14 più uno?

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Fata Vittorio**

Allora io faccio prima degli assenti. Manca Innocenti, Naglieri, Di Tullio e Storelli, 4. 19 meno 4,15. Quindi 14 favorevoli e un astenuto. Il punto è approvato. Votiamo per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

**PUNTO N. 5**

**N. 5 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA NUMERO 166 DEL 2/12/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.**

**Presidente Fata Vittorio**

Punto numero 5: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, Comma 1 Lettera A), per adempimento della sentenza esecutiva numero 166 del 2/12/2022 del Giudice di Pace di Bisceglie." Se non ci sono... Prego...

**Intervento**

... Quella per... È quella per la piscina?

**Presidente Fata Vittorio**

No, numero 4 è stato per la piscina.

**Intervento**

La precedente.

**Intervento**

È stata già fatta.

**Intervento**

Chiedo scusa...

**Intervento**

Scusami, non...

**Intervento**

Siccome ci stavano le sentenze, non sta scritto, non l'ho preso... Per capire un pochino.

**Presidente Fata Vittorio**

Se non ci sono interventi, pongo in votazione. Chi vota a favore? 14 favorevoli e un astenuto. Votiamo l'immediata esecutività? Stessa votazione.

**PUNTO N. 6**

**N. 6 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 921/2023 DEL TRIBUNALE DI TRANI.**

**Presidente Fata Vittorio**

Punto numero 6: "Riconoscimento del debito fuori bilancio. Per adempimento della sentenza esecutiva 921 del 2023 del Tribunale di Trani". Se non ci sono interventi, pongo in votazione. Chi vota a favore? 14 favorevoli, un astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**PUNTO N. 7**

**N. 7 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 1744/2022 DEL TAR PUGLIA.**

**Presidente Fata Vittorio**

Punto numero 7: "Riconoscimento del debito fuori bilancio. Per adempimento della sentenza esecutiva 1744 del 2022 del TAR Puglia". Se non ci sono interventi, pongo in votazione. Chi vota a favore? Sindaco ha votato? 14 favorevoli, un astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**PUNTO N. 8**

**N. 8 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 52/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.**

**Presidente Fata Vittorio**

Punto numero 8: "Riconoscimento del debito fuori bilancio. Per adempimento della sentenza esecutiva 52 del 2023 del Giudice di Pace di Bisceglie". Se non ci sono interventi, pongo in votazione. Chi vota a favore? 14 favorevoli, un astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**PUNTO N. 9**

**N. 9 - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N°267/2000. E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 24/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.**

**Presidente Fata Vittorio**

Punto numero 9: "Riconoscimento del debito fuori bilancio. Per adempimento della sentenza esecutiva 24 del 2023 del Giudice di Pace di Bisceglie". Se non ci sono interventi, pongo in votazione. Chi vota a favore? 14 favorevoli, un astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Stessa votazione.

Grazie a tutti per il lavoro. Buona serata e ci aggiorniamo al prossimo Consiglio.